





Consiglio Regionale della Campania

**SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 7 NOVEMBRE 2012**

*Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno.*

*Comunico, inoltre, che le risposte alle interrogazioni, pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti, ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento Interno.*

*Comunico, altresì, che la risposta all'interpellanza, pervenuta al Presidente del Consiglio, è pubblicata nel resoconto della seduta odierna ed è stata trasmessa al proponente, ai sensi dell'articolo 130 del Regolamento Interno.*

*Comunico infine, che l'ordine del giorno a firma del Consigliere Gianfranco Valiante ed altri (Registro Generale n.173/4), le risoluzioni di indirizzo licenziate dall'VIII Commissione consiliare permanente (Registro Generale nn.174/4, 175/4 e 176/4), pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate in allegato nel medesimo resoconto.*

SETTORE SEGRETERIA GENERALE  
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

IX LEGISLATURA  
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 7 NOVEMBRE 2012  
INTERROGAZIONI PRESENTATE

| data di presentazione | registro gen.le | Proponente                                   | Oggetto   |
|-----------------------|-----------------|--|---|
| 18.10.2012            | 321/1           | Consigliere Lucia Esposito                   | Sicurezza discarica Maruzzella, in località San Tammaro di Caserta          |
| 25.10.2012            | 322/1           | Consigliere Mario Casillo                    | Nuovo svincolo e stazione di Tufino   |
| 31.10.2012            | 323/1           | Consigliere Gennaro Oliviero                 | Assistenza e cure palliative ai malati terminali                            |
| 02.11.2012            | 324/1           | Consigliere Antonio Valiante                 | Violazione decreto n.67/2011 ASL Salerno                                    |
| 02.11.2012            | 325/1           | Consigliere Gianfranco Valiante              | ALPI Attività libera professionale intramoenia – Blocco del Turn over       |
| 02.11.2012            | 326/1           | Consiglieri Antonio Amato e Antonio Marciano | POR Campania FESR 2007/2013 – Obiettivi operativi rispettivamente 1.2 e 1.4 |



SETTORE SEGRETERIA GENERALE  
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

IX LEGISLATURA  
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 7 NOVEMBRE 2012  
PERVENUTE RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI

| registro<br>gen.le | Proponente  | Oggetto  |
|--------------------|---|--|
| 280/1              | Consigliere Anna Petrone                          | Criticità per pazienti con malattie rare e relativi percorsi diagnostico – terapeutico – assistenziali             |
| 293/1              | Consiglieri Alessandrina Lonardo – Angelo Consoli | Trasferimento del personale dell'ex Consorzio di Bonifica Valle Telesina al Consorzio di Bonifica Sannio Alifano   |
| 296/1              | Consiglieri Luciano Schifone – Bianca D'Angelo    | Indizione prove d'esame per l'abilitazione alla professione  |
| 300/1              | Consiglieri Donato Pica ed altri                  | Conversione ex So.Di.Me. sito nel Comune di Oliveto Citra in piattaforma ambientale per la combustione di biomasse |
| 298/1              | Consigliere Gennaro Oliviero                      | Rete per l'assistenza e le cure palliative ai malati terminali   |
| 304/1              | Consigliere Gennaro Oliviero                      | Enti delegati regionali  |
| 308/1              | Consigliere Donato Pica                           | Soppressione autonomie scolastiche   |
| 310/1              | Consiglieri Alessandrina Lonardo e Ugo de Flaviis | Fascicolo elettronico sanitario  |



SETTORE SEGRETERIA GENERALE  
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

IX LEGISLATURA  
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 7 NOVEMBRE 2012  
PERVENUTE RISPOSTE ALLE INTERPELLANZE

| registro<br>gen.le | Proponente                | Oggetto                                      |
|--------------------|---------------------------|--|
| 2/3                | Consigliere Antonio Amato | Impianti di compostaggio in Regione Campania |

*AM*



*Consiglio Regionale della Campania*

Napoli, 23 Ottobre 2012

Consiglio Regionale della Campania

**Prot. Gen. 2012.0026572/A**  
Del 25/10/2012 10 10 02  
Da CR A SEROC

**Al Presidente**

**del Consiglio Regionale della Campania**

**On.le Paolo Romano**

SEDE

Interrogazione – con richiesta di risposta in Commissione -, ai sensi dell'art. 127 del  
Regolamento di funzionamento interno del Consiglio Regionale

IX LEGISLATURA

Presentata dalla consigliera Lucia Esposito

Al Presidente della Giunta della Regione Campania

All'Assessore all'Ambiente della Giunta Regionale della Campania

*Serv. Op. Cont. h.*  
*24/10/12*

*Lucia*



Consiglio Regionale della Campania

321/1/IX DEC. A

**INTERROGAZIONE AI SENSI DELL'ART. 127**  
**DEL REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO INTERNO**  
**DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**

La sottoscritta Lucia Esposito, Consigliera Regionale della Campania, iscritta al Gruppo Consiliare del Partito Democratico

**Premesso che:**

nei giorni scorsi un vasto incendio ha interessato una delle venti vasche, che contengono ecoballe, situate all'interno dell'area dove sorge la discarica Maruzzella, in località San Tammaro (Caserta), causando non poca preoccupazione nelle popolazioni della zona in relazione alle misure di sicurezza adottate. Si tratta, infatti, di un sito strategico nazionale ed in quanto tale sottoposto al controllo dell'esercito.

Pertanto, laddove dovesse emergere la natura dolosa dell'incendio, si porrebbe un evidentissimo problema di sicurezza e di controllo degli accessi al sito.

Se invece si trattasse di incendio dovuto a cause accidentali (ipotesi che - a quanto risulta dai resoconti giornalistici - al momento sembra meno probabile), si imporrebbero urgenti provvedimenti a tutela dell'ambiente e della sicurezza volti a scongiurare il ripetersi dell'accaduto.

Nel caso in questione, l'incendio è stato domato da numerose pattuglie di vigili del fuoco, intervenute sul posto, nel giro di alcune ore, ma resta il timore che fatti analoghi possano ripetersi ed anche con conseguenze più gravi.

**Tanto premesso, si interrogano:**

il Presidente della Giunta Regionale della Campania e l'Assessore all'Ambiente, per conoscere quali provvedimenti si intendano adottare per un'analisi approfondita della situazione venutasi a creare nel sito di stoccaggio del Comune di San Tammaro, e quali soluzioni si intendano adottare - anche con il coinvolgimento delle altre istituzioni competenti in materia - per la messa in sicurezza in via definitiva dell'intera area.

Si richiede, ai sensi dell'art. 127, comma 1, del Regolamento di funzionamento interno del Consiglio Regionale, di ottenere risposta nella VII Commissione consiliare permanente - Ambiente, Energia, Protezione Civile,

Napoli, 23/10/2012

Lucia Esposito  
Gruppo Consiliare Partito Democratico

Prot. Gen. 2012.0026656/A

Del. 25/10/2012 13.06.07

Del. CR. A. GI. 100

Prot. 21, ...  
Del. 25/10/12

Atto Consiglio Regionale  
Interrogazione a risposta scritta  
IX LEGISLATURA  
Presentata dal Consigliere Mario Casillo  
All'Assessore ai Trasporti, Viabilità e Attività Produttive  
Sergio Vetrella

322/1/IX LEG.

Oggetto: Nuovo svincolo e stazione di Tufino

Il sottoscritto Consigliere Regionale Mario Casillo

PREMESSO CHE

- L'opera in oggetto nasce dall' Accordo di Programma Quadro Regionale per l'anno 2002 per il miglioramento delle infrastrutture connesse al ciclo integrato dei rifiuti;
- Il soggetto attuatore è l'Unità Operativa del Dipartimento di Protezione Civile in collaborazione con i Ministeri dell'Economia e delle Infrastrutture, l'ANAS, la Regione Campania e la Struttura del Sottosegretario di Stato per il superamento dell'Emergenza Rifiuti in Campania;
- L'Opera si collega con l'impianto Stir che sorge a Tufino, frazione Schiava e consentirà il passaggio degli autocompattatori senza gravare sulla circolazione della SS 7 bis;

CONSIDERATO CHE

- La concedente Autostrade per l'Italia S.p.A. ne diverrà proprietaria e gestore, in ambito della Concessione in essere tra la suddetta Società e la concedente ANAS;
- La presa in carico dell'Opera poteva avvenire solo a seguito dei chiarimenti richiesti al Collaudatore da parte del Dipartimento della Protezione Civile;
- Il giorno 07 settembre 2012 il Dipartimento della Protezione Civile comunicava alla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. che da parte del Collaudatore era giunta conferma della corretta esecuzione dell'opera;
- La società Autostrade per l'Italia con lettera dell'11 settembre 2012 dava la propria disponibilità all'immediata apertura della nuova infrastruttura;

Serv. Op. Casillo  
25/10/12

VISTO CHE

- Ad oggi lo svincolo non è stato ancora aperto.

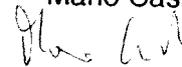
INTERROGA

L'Assessore Regionale ai Trasporti, Viabilità e Attività Produttive Sergio Vetrella per conoscere tempi e modalità di apertura dello svincolo autostradale di Tufino sull'autostrada A/16.

Napoli, 24/10/2012

Il Consigliere

Mario Casillo





323/1/IX LEG

Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Consiliare  
Partito Socialista Europeo  
Il Presidente

Consiglio Regionale della Campania

**Prot. Gen. 2012.0027061/A**

Del: 31/10/2012 09 48 11

Da: CR A SEROC

**Atto Consiglio Regionale  
Interrogazione – Urgente  
0087/IX LEGISLATURA**

**Napoli, 30 Ottobre 2012**

**AL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
CAMPANIA  
On.le Stefano CALDORO  
=COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA SANITÀ=**

**Oggetto: Interrogazione Urgente**

**Premesso che:**

- con Legge 15 marzo 2010, n. 38 si è fatto obbligo a tutte le regioni di dotarsi di una rete per l'assistenza e le cure palliative ai malati terminali;
- con Legge Regionale del 14 dicembre 2011, n. 23 venivano accreditati gli Hospice autorizzati ai sensi della D.G.R. n. 7301 del 2001 ed in possesso dei requisiti minimi per l'accreditamento;
- dette prestazioni rientrano nei livelli essenziali di assistenza (LEA) stabiliti dal Ministero della Salute;
- l'assistenza a persone affette da patologie terminali e le cure palliative, definite dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, rappresentano "un approccio che migliora la qualità della vita dei malati e delle loro famiglie che si trovano ad affrontare le problematiche associate a malattie inguaribili, attraverso la prevenzione e il sollievo della sofferenza per mezzo di una identificazione precoce e di un ottimale trattamento del dolore e delle altre problematiche di natura fisica, psicofisica e spirituale.";
- le stesse si rivolgono a pazienti in fase terminale di ogni malattia cronica ed evolutiva, in primo luogo malattie oncologiche ma anche neurologiche, respiratorie, cardiologiche ed hanno lo scopo di dare al malato la massima qualità di vita possibile, nel rispetto della sua volontà, aiutandolo a vivere al meglio la fase terminale della malattia ed accompagnandolo verso una morte dignitosa;

Sev. Op. Conf.  
30/10/12



Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Consiliare  
Partito Socialista Europeo  
Il Presidente

**tenuto conto che**

- in data 27.09.2011 l'Asl Avellino avviava affidamento, a società esterna alla ASL, della gestione del Centro Residenziale per Cure Palliative "HOSPICE" per la erogazione dell'assistenza e cura ai malati terminali in ambito oncologico e non, dalla capienza di n. 12 posti letto;
- l'ASL Napoli 2 Nord, con deliberazione n.520 del 15/06/12, ha indetto procedura aperta, ai sensi del D.Lvo 163/06 e ss.mm.ii., per l'affidamento del servizio triennale di assistenza infermieristica ed assistenza alla persona e fornitura di arredi nella Struttura denominata Hospice di Casavatore (NA);

**considerato che**

- tali affidamenti risultano essere in netto contrasto con l'art.8ter del Dlgs 502/92 e succ. modifiche, con l'art. 2 del Regolamento n. 1 del 22 giugno 2007 e con il Decreto Commissariale n. 90 del 09.08.2012, provocando l'aggiramento delle norme richiamate sui requisiti previsti per le strutture sanitarie o socio-sanitarie pubbliche, pubbliche equiparate e private, violando i principi della libera e leale concorrenza economica del mercato;

**considerato altresì che**

- in merito alla questione, lo scrivente interrogante, in data **31 agosto c.a.**, ha inoltrato alla Sua attenzione apposita Interrogazione Urgente al fine di poter scongiurare la possibile violazione di normative;
- in data **31 agosto c.a.**, lo scrivente, oltremodo, ha ritenuto opportuno inoltrare apposita nota al Coordinatore dell'Age 19 per richiamare l'esercizio e le prerogative dell'Ente Regionale nella materia oggetto della interrogazione;
- in data **29 ottobre c.a.**, lo scrivente ha ricevuto apposita nota dalla S.V. concernente il riscontro della interrogazione medesima, con la risposta predisposta dal Coordinatore dell'Age 19 che, a sua volta, trasmetteva una nuova comunicazione, a firma del Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR - Procedure Concorsuali - Rapporti con le OO.SS dove risultava inevaso il quesito posto all'origine;

**si chiede al Presidente della Giunta, già Commissario ad Acta per il Disavanzo Sanitario di conoscere:**

- quali iniziative si intendono mettere in atto per evitare il palese aggiramento della normativa vigente in materia, nel rispetto del Regolamento Regionale n. 1 del 22 giugno 2007.

- Gennaro OLIVIERO (PSE) -



Consiglio Regionale della Campania

324/1/IX LEB

Prot. 238/2012/SP del 31/10/2012

Consiglio Regionale della Campania

Al Presidente della Giunta Regionale  
della Campania  
On. Stefano Caldoro

Al Presidente del Consiglio Regionale  
della Campania  
On. Paolo Romano

**Prot. Gen. 2012.0027120/A**

Def. 02/11/2012 08 15 37

Da: CR A SEROC

Oggetto: Interrogazione urgente a risposta scritta "violazione decreto 67/2011 ASL Salerno".

il sottoscritto Consigliere Regionale Antonio Valiante

**Premesso**

1. che il Decreto del Commissario ad acta per il Settore Sanitario n. 67 del 30.9.2011 detta disposizioni in materia di mobilità del personale in eccedenza delle AA.SS.LL. e costituisce vincolo per i Direttori Generali delle Aziende;
2. che per la mobilità del personale con il citato decreto la Regione Campania, recependo un accordo sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali, ha fissato un procedimento da eseguirsi a cura delle Aziende Sanitarie;
3. che la normativa dettata con il citato decreto comporta la illegittimità di eventuali atti posti in essere difformi dalla medesima;
4. che una diversa procedura rispetto a quella fissata dal Decreto n. 67/2011 comporta violazione del giusto procedimento;

**Appreso** che il Direttore della Funzione Gestione del Personale ha inoltrato ai dirigenti in esubero dell'ASL di Salerno comunicazioni di soppressione dei posti senza tener conto dell'esistenza di un regolare contratto in essere, né ha indicato i posti vacanti per la contestuale opzione da effettuarsi a cura del personale interessato dalla soppressione del posto ricoperto (si cfr. cap. II del decreto 67/2011);

**Ritenuto**

- che le procedure dettate dal Decreto n. 67/2011 forniscono **"un quadro procedurale che va applicato e rispettato nel suo iter in modo del tutto trasparente"**;
- che dette procedure vengono disattese dall'ASL di Salerno, che non consente la partecipazione del personale dipendente interessato al procedimento a causa della mancata informativa riferita ai posti soppressi e ai posti vacanti (cfr. cap. II, punto 3 del citato Accordo di cui al Decreto n. 67/2011);
- che tale procedura è stata più volte stigmatizzata dal Collegio Sindacale dell'ASL di Salerno non solo per palese violazione del decreto 67/2011, ma anche per le responsabilità di natura patrimoniale in capo al vertice aziendale in quanto continuano ad essere assegnati benefici economici per la copertura provvisoria di posti vacanti, anziché trasferire su detti posti i dirigenti in esubero in possesso di regolare contratto tutt'ora vigente

Sens. Op. Cor. h  
31/10/12



*Consiglio Regionale della Campania*

**Si Interroga**

il Presidente della Giunta Regionale per sapere perché la ASL di Salerno sta violando palesemente il decreto 67/2011 in ordine alla ricollocazione del personale dirigente e del comparto in vigenza di regolare contratto e segnatamente:

- a. il non rispetto del giusto procedimento per la mancata osservanza del cap. II, punto 3 e seguenti dell'Accordo sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali e recepito con il Decreto del Commissario ad acta n. 67 del 30 settembre 2011;
- b. la illegittimità delle comunicazioni di soppressione dei posti senza adottare la delibera di individuazione del personale in eccedenza e la contestuale indicazione dei posti vacanti per i quali il personale interessato (anche in ossequio al criterio della trasparenza) può produrre istanza di mobilità.

Antonio Valiante



Consiglio Regionale della Campania

325/1/IX LEG.

**IX Legislatura**

**Interrogazione urgente a risposta scritta**

**Al Presidente della Giunta Regionale On. Stefano Caldoro**

**OGGETTO: ALPI Attività libera professionale intramoenia - Blocco del Turn over**

Il sottoscritto Consigliere Regionale **Gianfranco Valiante**, del Gruppo del Partito Democratico

**P r e m e s s o**

Che il blocco del turn over del personale sanitario, ormai in essere da cinque anni, ha reso la Campania ultima in Italia nella percentuale di personale sanitario in servizio, portandola al di sotto del dodici per cento della media nazionale con circa cinquemila unità in meno, personale in massima parte della rete ospedaliera;

Che tale blocco impedisce di garantire ai cittadini una buona sanità ospedaliera e, se la situazione dovesse perdurare, molte strutture ospedaliere saranno costrette a chiudere reparti di elezione con costrizione dei pazienti a rivolgersi anche fuori della Campania e conseguente raddoppio del costo della sanità pubblica;

Che la carenza di personale medico costringe al ricorso all'attività libero-professionale intramoenia che viene svolta da medici che già sono dipendenti di altre strutture ospedaliere ove svolgono normalmente il proprio orario di lavoro;

che i predetti sanitari, oltre ad essere sottoposti a turni di lavoro massacranti, con conseguente preoccupazione per la salute dei pazienti, gravano sui costi della sanità, molto di più di quanto costerebbe assumere nuovi medici;

che più volte il Presidente della Giunta Regionale ha pubblicamente annunciato l'imminente sblocco del turn over ma a tutt'oggi non è dato sapere quando ciò si verificherà

**i n t e r r o g a**

il Presidente della Giunta Regionale, On. Stefano Caldoro, per sapere :

se non ritenga opportuno sollecitare nuovamente il Ministro della Salute per chiedere lo sblocco del turn over del personale sanitario, rappresentando il grave stato di crisi delle strutture sanitarie campane che, in mancanza, saranno costrette a chiudere i reparti

Napoli, ventinove ottobre 2012

Gianfranco Valiante

Consiglio Regionale della Campania

**Prot. Gen. 2012.0027121/A**  
Del 02/11/2012 08.17.05  
Da CR A SEROC

Scritt. Op. Com. h.  
21/10/12



Consiglio Regionale della Campania

**IX Legislatura**

**Interrogazione urgente a risposta scritta**

**Al Presidente della Giunta Regionale On. Stefano Caldoro**

**OGGETTO : ALPI Attività libera professionale intramoenia – Blocco del Turn over**

Il sottoscritto Consigliere Regionale **Gianfranco Valiante**, del Gruppo del Partito Democratico

**P r e m e s s o**

Che il blocco del turn over del personale sanitario, ormai in essere da cinque anni, ha reso la Campania ultima in Italia nella percentuale di personale sanitario in servizio, portandola al di sotto del dodici per cento della media nazionale con circa cinquemila unità in meno, personale in massima parte della rete ospedaliera;

Che tale blocco impedisce di garantire ai cittadini una buona sanità ospedaliera e, se la situazione dovesse perdurare, molte strutture ospedaliere saranno costrette a chiudere reparti di elezione con costrizione dei pazienti a rivolgersi anche fuori della Campania e conseguente raddoppio del costo della sanità pubblica;

Che la carenza di personale medico costringe al ricorso all'attività libero-professionale intramoenia che viene svolta da medici che già sono dipendenti di altre strutture ospedaliere ove svolgono normalmente il proprio orario di lavoro;

che i predetti sanitari, oltre ad essere sottoposti a turni di lavoro massacranti , con conseguente preoccupazione per la salute dei pazienti, gravano sui costi della sanità, molto di più di quanto costerebbe assumere nuovi medici;

che più volte il Presidente della Giunta Regionale ha pubblicamente annunciato l'imminente sblocco del turn over ma a tutt'oggi non è dato sapere quando ciò si verificherà

**i n t e r r o g a**

il Presidente della Giunta Regionale, On. Stefano Caldoro, per sapere :

se non ritenga opportuno sollecitare nuovamente il Ministro della Salute per chiedere lo sblocco del turn over del personale sanitario, rappresentando il grave stato di crisi delle strutture sanitarie campane che, in mancanza, saranno costrette a chiudere i reparti

Napoli, ventinove ottobre 2012

Gianfranco Valiante



Prot. Gen. 2012.0027122/A

Del: 02/11/2012 08.18.58

Da: CR A. SEROC

A. 66

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania  
On. Stefano Caldoro

All'Assessore all'Ambiente della Giunta Regionale della Campania  
On. Giovanni Romano

LORO SEDI

Oggetto : **INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA**

I sottoscritti Consiglieri del Partito Democratico Antonio Amato e Antonio Marciano

### PREMESSO

Che con deliberazione n. 620 del 27 marzo 2009 la Giunta Regionale ha approvato il finanziamento di un programma di interventi di risanamento ambientale dell'importo complessivo di Euro 27.697.270,00, presentato dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (ARPAC);

Che tra gli interventi di cui alla D.G.R. n. 620/2009 vi sono i seguenti progetti:

- Interventi in attuazione al Piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria del costo complessivo di Euro 7.713.720,00 gravante sulle risorse in dotazione all'Obiettivo 1.2 del POR Campania FESR 2007-2013;
- Caratterizzazione delle aree di salvaguardia delle risorse idriche del costo complessivo di Euro 8.630.950,00, gravante sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013.

Ser. Onf. Corb.  
31/10/12



Consiglio Regionale della Campania

## CONSIDERATO

Che gli anzidetti progetti del costo complessivo di Euro 16.343.394,11 sono coerenti con le finalità dell'Asse I del POR Campania 2000-2006 e con la programmazione regionale in materia ambientale;

## VISTO

Che la Giunta Regionale con deliberazione n. 891 del 14/12/2010, ha autorizzato la programmazione sulle risorse liberate di interventi destinati al miglioramento della qualità dell'ambiente e al sostegno dei soggetti colpiti da crisi economica;

Che con le risorse liberate dall'ASSE I del POR Campania 2000-2006 si possono programmare i progetti in attuazione al Piano regionale di risanamento ambientale e mantenimento della qualità dell'aria e Caratterizzazione aree di salvaguardia risorse idriche sul POR Campania FESR 2007-2013 O.O. 1.2 e O.O. 1.4,

## VISTO INOLTRE

Che la grave crisi economica in atto rischia di colpire, in termini occupazionali, anche aziende specifiche del settore per mancanza di fondi, a partire dal sistema delle società partecipate regionali.

## INTERROGANO

Il Presidente della Giunta Regionale della Campania e l'Assessore all'Ambiente della Giunta Regionale della Campania:

1. per sapere se non ritengano necessario predisporre gli atti necessari affinché siano riprogrammati i progetti in attuazione al Piano regionale di risanamento ambientale e mantenimento della qualità dell'aria e caratterizzazione aree di salvaguardia risorse idriche sul POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivi Operativi rispettivamente 1.2 e 1.4.;
2. Se non ritengano che tale iniziativa possa legare concretamente il risanamento ambientale della regione con la salvaguardia dei livelli occupazionali a partire dalle aziende partecipate del settore.

Napoli, li 31.10.2012

I Consiglieri  
Antonio Amato  
Antonio Marciano

Giunta Regionale della Campania



Il Presidente

Prot. n. 16232 UDCP/UFF. IV  
del 20.10.2012

Al Presidente del Consiglio regionale della Campania

Al Consigliere regionale Anna Petrone

e, per conoscenza

Al Segretario del Consiglio regionale della Campania

LORO SEDI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 280 a firma del Consigliere regionale Anna Petrone.

Si riscontra l'interrogazione consiliare in oggetto, concernente: "Criticità pazienti con malattie rare e relativi percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali", trasmettendo, in allegato, la risposta predisposta dal Coordinatore ad interim dell'AGC Assistenza Sanitaria, dr. Albino D'Ascoli.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2012.0026258/A  
Del: 23/10/2012 09:16:09  
Da: CR A. SEROC

S.O.E.  
22.10.2012  
[Handwritten signature]



*Giunta Regionale della Campania*

Area Generale di Coordinamento  
Assistenza Sanitaria

*Il Coordinatore*

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2012. 0739558 10/10/2012  
Nittenta : A.C.S. AS Assistenza Sanitaria  
Destinatari : PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
Classifica : 08. Caricamento : 16 del 2012

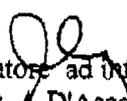


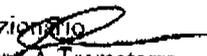
Al Presidente della Giunta Regionale  
SEDE

Oggetto: Interrogazione Consigliere Regionale Anna Petrone  
" Criticità pazienti con malattie rare e relativi percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali"

Reg.n.280

Si trasmette la nota a firma del Dirigente del Settore Assistenza Ospedaliera contenente  
elementi utili per la formulazione della risposta.

  
Il Coordinatore ad Interim  
Dott. A.D'Ascoli

Il funzionario  
  
Dott.ssa A. Trematerra

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2012.0026266/A  
Del: 23/10/2012 09:23:08  
Da: CR A SEROC



S.O.-C  
30. 10 2012  




Giunta Regionale della Campania  
 Area Generale di Coordinamento  
 Assistenza Sanitaria  
 Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria

## REGIONE CAMPANIA

Prot. 2012. 0726945 05/10/2012

Mittente: Ospedale, ospedaliero, rep. la-profilassi malatt. infett., IGIENE SANITARIA

Prestazione: D.S.C. 20 Assistenza Sanitaria

Classifica: 20, SANITARIA, 10 del 2012



Al Coordinatore AGC 20 ad interim

Sede

Oggetto: Interrogazione Consiliare On. Anna Petrone:  
 "Criticità pazienti con malattie rare e relativi percorsi diagnostico-  
 terapeutico-assistenziali" Reg.Gen.280.

In riferimento alla Interrogazione Consiliare n. 280, concernente l'oggetto, inoltrata con nota prot. n. 0597399 del 2/8/2012, e tenuto conto del riscontro del Responsabile del Centro di Coordinamento Regionale per le Malattie Rare, pervenuto presso questi Uffici con prot. n. 0689526 del 21/9/2012, si precisa quanto segue:

- l'assistenza prestata fino ad oggi ai pazienti affetti da patologie rare, in particolare quelle di origine genetica ed ad andamento cronico, si è avvalsa, con buoni risultati clinici e soddisfazione dei pazienti e delle loro famiglie, nella maggior parte dei casi dell'utilizzo del DH multidisciplinare. Tale modalità assistenziale permette infatti di concentrare in pochi accessi (uno o due) più prestazioni, sia strumentali che cliniche, prestazioni in questo modo gestite sempre da un unico *esperto della patologia* (termine sicuramente appropriato quando si parla di malattie rare) che può in questo modo più facilmente ottimizzare sia le risorse assistenziali che quelle temporali, utilizzando una rete di "specialisti" o dei "team di specialisti", all'interno o all'esterno della sua struttura particolarmente interessati alle specifiche problematiche, così da favorire anche quella esperienza specifica che è così importante quando si tratta di patologie "rare". La frammentazione sul territorio di eventuali consulenze d'organo prestate in regime ambulatoriale renderebbe vano il tentativo che si sta cercando di realizzare, cioè quello di una "rete" per le malattie rare, con la conseguente pericolosa dilatazione dei tempi di esecuzione delle prestazioni e dell'impegno sia economico che in termini di mobilità, specialmente per il paziente con disabilità e per le loro famiglie. Il problema richiede un'attenta valutazione per verificare se i PACC (Percorsi Ambulatoriali Complessi e Coordinati), giusta DGRC n. 102/09, potrebbero rappresentare una valida soluzione in coerenza con le normative vigenti. I PACC sono costituiti da liste ragionate di prestazioni incluse nel nomenclatore regionale delle prestazioni specialistiche ambulatoriali, finalizzate a fornire risposta a quesiti diagnostici per specifiche patologie e problemi. La gestione dei problemi clinici e dei bisogni assistenziali che rientrano in specifici percorsi diagnostici centrati sul problema clinico del paziente consentono di fornire un'adeguata risposta assistenziale a detti bisogni che si sostanzia nella presa in carico complessiva del paziente attraverso un elevato livello di coordinamento clinico-organizzativo della struttura erogatrice.

- In riferimento all'altro punto in merito alla criticità delle Malattie Rare, derivanti dal mancato insediamento del nuovo Comitato di Esperti per le Malattie Rare, si fa presente che la Giunta Regionale della Campania con DGRC n. 190 del 24/5/2011, e successiva DGRC n. 300 del 28/6/2012, ha apportato modifiche e integrazioni alla DGRC n. 2751 del 14/6/2002 di istituzione di un Gruppo Tecnico di lavoro costituito da esperti in Malattie rare che è prossimo all'insediamento.

Il Dirigente dell'OER  
Dr. Renato Pizzuti

Responsabile di F.O.

Dr.ssa Barbara Morgillo

*Barbara Morgillo*

---

**Giunta Regionale della Campania**

---



Il Presidente

Prot. n. 16231 UDCP / UFF. IV  
del 20.10.2012

Al Presidente del Consiglio  
regionale della CampaniaAl Consigliere regionale  
Alessandrina Lonardo

e, per conoscenza

Al Segretario del Consiglio  
regionale della CampaniaLORO SEDI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 293 a firma del Consigliere regionale Alessandrina Lonardo.

Si riscontra l'interrogazione consiliare in oggetto, concernente: "Trasferimento del personale dell'ex Consorzio di Bonifica Valle Telesina al Consorzio di Bonifica Sannio Alifano", trasmettendo, in allegato, la risposta predisposta dal Coordinatore dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario, dr. Francesco Massaro.

Consiglio Regionale della Campania

**Prot. Gen. 2012.0026259/A**

Del 23/10/2012 09:16:59

Da CR A SEROC

  
CALBORO

SOC  
h 22.10.2012





*Giunta Regionale della Campania*

Foglio n. 2

Non vi è alcun dubbio che stante l'ingente massa passiva accumulata e la strutturale ed irreversibile gravità finanziaria, per la subentrante Gestione Liquidatoria era pressoché impossibile mantenere in vita il rapporto di lavoro con i restanti 22 dipendenti. Infatti, a rigor di logica, constatata la natura privatistica dei rapporti di lavoro in corso, alla G.L. non rimaneva altro da fare che procedere al licenziamento dei dipendenti.

E' stato proprio per evitare quest'ultima ipotesi che la Giunta regionale, con la citata DGR n. 62/2002, ha cercato di tracciare un possibile percorso che consentisse ai dipendenti di essere collocati in altri enti, previa disponibilità di quest'ultimi.

In tal senso, la Giunta regionale, nelle more della sistemazione definitiva del personale dipendente del disciolto Consorzio presso gli enti indicati nel provvedimento, si è fatta carico del pagamento delle retribuzioni ai dipendenti, riversando alla Gestione Liquidatoria il contributo necessario a soddisfare lo scopo.

Purtroppo, gli enti individuati (Provincia di Benevento, Comunità Montana del Taburno e C.B. Sannio Alifano) che durante la trattativa avevano manifestato la propria disponibilità ad occupare in quota parte, i lavoratori dell'ex C.B., hanno successivamente negato tale possibilità e ciò ha costretto la Giunta regionale a continuare a riversare risorse alla Gestione Liquidatoria finalizzate al pagamento degli stipendi.

A fronte dell'atteggiamento riottoso dei suddetti enti ad assumere i dipendenti, così come concordato, e soprattutto alla luce delle difficoltà finanziarie della G.L. della Valle Telesina, i cui numerosi pignoramenti non consentivano e non consentono più di riversare risorse per il pagamento degli stipendi al personale, il legislatore regionale, sensibile alla problematica del caso in esame e forte della conoscenza della posizione di contrasto mostrata in tutti questi anni dal Sannio Alifano ad applicare la disposizione amministrativa dettata dalle citate DGR, ha inteso disciplinare, questa volta, l'assunzione del personale con una puntuale disposizione normativa, in modo tale da imporre un vincolo ai destinatari.

In tal senso, la legge regionale, 10 maggio 2012, n. 11 ha sancito il definitivo trasferimento dei dipendenti del soppresso Consorzio Valle Telesina presso il Consorzio Sannio Alifano.

A seguito dell'introduzione della suddetta disposizione, lo scrivente Ufficio si è attivato perché alla stessa fosse data immediata applicazione e pertanto, si è provveduto ad invitare il Consorzio destinatario a predisporre tutti gli atti necessari per l'attuazione della norma.

Come si rileva dagli atti, il Consorzio Sannio Alifano, ha iniziato un vero e proprio ostracismo verso l'ipotesi prospettata, anzi, ha avviato una dura opposizione avverso la disposizione legislativa già nella fase che ne precede l'approvazione.

Risulta, infatti, che il Sannio Alifano ha denunciato l'illegittimità del procedimento eseguito dagli organi regionali e ha diffidato il Consiglio Regionale e il Presidente della Giunta regionale a non procedere all'approvazione del progetto di legge.

M



*Giunta Regionale della Campania*

Foglio n. 3

In suddetto atteggiamento è culminato con la proposizione di un ricorso al Tar Campania avverso l'illegittimità della legge, con relativa richiesta cautelare di sospensione di tutti gli atti ad essa correlati.

L'Organo giudiziario campano si è dapprima espresso, con decreto monocratico emesso in sede camerale inaudita altera parte il 27.07.2012, favorevolmente alla richiesta del ricorrente e successivamente nella prevista seduta collegiale del 13.09.2012, ritenendo non manifestamente infondate le questioni di legittimità proposte in ricorso, ha sospeso il giudizio e con propria ordinanza ha rimesso la questione alla Corte Costituzionale.

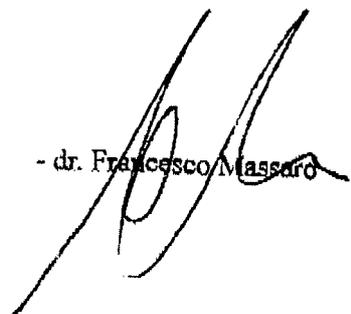
Nella medesima seduta e per gli stessi motivi, il Tribunale Amministrativo si è pronunciato favorevolmente all'accoglimento dell'istanza cautelare, con relativa sospensione di tutti gli atti impugnati e ciò fino alla decisione della Corte.

Allo stato, la Regione, atteso il danno irreparabile che si potrebbe manifestare a carico dei lavoratori a causa dei tempi lunghi richiesti per la pronuncia dell'Alta Corte e la conclusione del giudizio, attraverso il proprio Ufficio legale, ha proposto ricorso in Appello innanzi al Consiglio di Stato avverso l'ordinanza di sospensione del giudice di prime cure.

Al momento si è in attesa dell'imminente pronuncia del Supremo Tribunale, la qual cosa sarà di riferimento per le future azioni dell'Amministrazione regionale.

Con l'auspicio di aver fornito i richiesti chiarimenti, si ribadisce la disponibilità a prestare ogni ulteriore collaborazione sull'argomento.

Distinti saluti

  
- dr. Francesco Massaro



Giunta Regionale della Campania



Il Presidente

Prot. n. 16230 UDCP/UFF. IV  
del 20.10.2012

Al Presidente del Consiglio regionale della Campania

Al Consigliere regionale Luciano Schifone

e, per conoscenza

Al Segretario del Consiglio regionale della Campania

LORO SEDI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 296 a firma del Consigliere regionale Luciano Schifone

Si riscontra l'interrogazione consiliare in oggetto, concernente: "Indizione prove d'esame per abilitazione alla professione di guida turistica", trasmettendo, in allegato, la risposta predisposta dal Vice Presidente della Giunta regionale, Assessore al Turismo e Beni Culturali.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2012.0026260/A

Del: 23/10/2012 09 17 45

Da: CR A SEROC

  
CALDORO

SOE  
h 22.10.2012  
H.

## Giunta Regionale della Campania



Il Vice Presidente  
Assessorato Turismo e Beni Culturali

Prot. n. 646/SP del 04/10/2012

Al Presidente della  
Giunta Regionale  
On. Stefano Caldoro

SEDI:

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma dei Consiglieri Regionali Luciano Schifone e Bianca D'Angelo concernente "Indizione prove d'esame per abilitazione alla professione di guida turistica"

Con riferimento all'interrogazione in oggetto si rappresenta che, sebbene l'ultimo bando per gli esami di abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica ai sensi della legge regionale n. 11/86 risalgia all'anno 1998, la relativa procedura concorsuale si è conclusa soltanto nel 2004 (D.D. del Settore Sviluppo e Promozione Turismo n. 280 del 10/09/2004).

Inoltre, nelle note dell'adozione di un nuovo bando d'esame ai sensi della L. R. n. 11/86, con Deliberazione 6 giugno 2008, n. 980 e successivo Avviso pubblico (D.D. n. 285/08), in attuazione dei principi introdotti dall'art. 10, comma 4, del Decreto Legge 31 gennaio 2007, n. 7, come modificato dalla Legge di conversione 2 aprile 2007, n. 40 (cd. Decreto Bersani), è stata attivata una procedura semplificata di accesso alle attività di guida turistica e di accompagnatore turistico della Regione Campania, consistente nella verifica, mediante colloquio, delle necessarie capacità e conoscenze da parte di un'apposita Commissione formata da docenti universitari

Nell'ambito di tale procedura, che prevedeva verifiche di idoneità con cadenza trimestrale (anziché triennale come previsto dalla legge regionale n. 11/86 per gli esami di abilitazione a l'esercizio della professione) sono state presentate, nell'arco temporale luglio 2008 - giugno 2011, n. 1234 istanze di partecipazione e sono risultati idonei all'esercizio della professione n. 248 candidati.

Tale procedura ha cessato i suoi effetti con l'entrata in vigore del "Nuovo Codice del Turismo", approvato con D.Lgs. n. 79/2011, che all' art. 3 - lett. n) ha espressamente abrogato il suddetto comma 4, art. 10 del D.L. n. 7/2007, su cui si basavano le anzidette procedure di verifica.

Con Delibera n. 389/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16 agosto 2011, la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta abrogazione e della conseguente cessazione dell'efficacia degli atti amministrativi disciplinanti le procedure in questione relativamente alle istanze pervenute successivamente alla data di entrata in vigore del Codice del Turismo (21 giugno 2011).

In data 22/4/12 è stata notificata la sentenza n. 1828/2012 del TAR Campania - sez. VIII, che ha condannato l'Amministrazione a dare inizio al procedimento per l'abilitazione all'esercizio della

## Giunta Regionale della Campania



Il Vice Presidente  
Assessorato Turismo e Beni Culturali

professione di Guida Turistica, ai sensi degli artt. 4 e ss. della L. R. n. 11/86, entro 90 giorni dalla comunicazione/notificazione del pronunciato.

Gli uffici competenti, al fine di ottemperare alla suddetta sentenza con nota prot. n. 382781 del 18/05/2012 hanno provveduto a richiedere il supporto dell'Avvocatura regionale e dell'Ufficio Legislativo del Presidente della Giunta per la definizione degli indirizzi necessari a dare puntuale attuazione alla citata sentenza, tenuto conto che molte disposizioni della legge regionale n. 11/86 risultano in contrasto con le previsioni dettate dalla normativa nazionale e comunitaria successivamente intervenuta.

Sulla scorta dei pareri resi dall'Ufficio Legislativo del Presidente della Giunta e dell'Avvocatura, è stato predisposto l'atto di indizione degli esami di abilitazione all'esercizio dell'attività di guida turistica ai sensi della legge regionale n. 11 del 16 marzo 1986 e ss. mm. ii., ed è stata approvata la D.G.R. n. 379 del 31/07/2012 pubblicata sul BURC n. 48 del 06/08/2012 avente ad oggetto: "Sentenza T-IR Campania n. 1828/2012. Amm. procedura indizione esami abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica ai sensi della legge regionale n. 11 del 16 marzo 1986 e ss. mm. e ii. Atto di indirizzo. Variazione compensativa al bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2012 fra capitoli della medesima unità previsionale di base ai sensi dell'art. 29 comma 9 lett. b) della L.R. 7/2002". Con tale provvedimento, oltre ad operare la necessaria variazione compensativa al bilancio gestionale al fine di reperire le risorse necessarie al finanziamento della procedura in esame, sono stati forniti gli indirizzi inerenti alle disposizioni contenute nella legge regionale n. 11 del 16 marzo 1986 in tema esami di abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica, alla luce della normativa nazionale e comunitaria successivamente intervenute, con particolare riferimento alle materie d'esame, alle modalità di svolgimento delle prove ed alla composizione della Commissione esaminatrice.

È stato, nel contempo, predisposto il relativo bando e sottoposto al parere dell'Avvocatura regionale, che lo ha reso con nota del 30/08/2012.

Da ultimo, sul B.U.R.C. n. 63 del 01/10/2012 è stato pubblicato l'avviso pubblico per la partecipazione agli esami di abilitazione, adottato con D. D. n. 185 del 28/09/2012.

Am. Giuseppe De Mita  
Giuseppe Le Fris

## Giunta Regionale della Campania



Il Presidente

Prot. n. 16233 UD CP/UFF. IV  
del 20.10.2012

Al Presidente del Consiglio  
regionale della Campania

Al Consigliere regionale  
Donato Pica

e, per conoscenza

Al Segretario del Consiglio  
regionale della Campania

LORO SEDI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 300 a firma del Consigliere regionale Donato Pica.

Si riscontra l'interrogazione consiliare in oggetto, concernente: "Conversione ex So.Di.Me., sito nel Comune di Oliveto Citra, in piattaforma ambientale per la combustione di biomasse", trasmettendo, in allegato, la risposta predisposta dall'Assessore all'Ambiente della Regione Campania.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2012.0026262/A

Del 23/10/2012 09:18:26

Da CR A: SEROC

Scop  
h 22.10.2012

Giunta Regionale della Campania



*Dr. Fumo*

L'Assessore all'Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento  
Ciclo Integrato delle Acque - Programmazione e Gestione dei Rifiuti

Prot. n. 5820/SP  
08.10.2012

Al Presidente della Giunta  
Regionale della Campania  
On. Stefano Caldoro

|                            |
|----------------------------|
| 08/10/2012<br>15488<br>GAB |
|----------------------------|

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Donato Pica  
concernente "Conversione ex So.Di.Me., sito nel Comune di Oliveto Citra, in piattaforma  
ambientale per la combustione di biomasse". Reg. n. 300.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, si trasmette la nota prot. n.  
0728341 del 05/10/2012, a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 05 "Ecologia, Tutela  
Ambientale, Disinquinamento, Protezione Civile", dr. Michele Palmieri.

Giovanni Romano  
*Giovanni Romano*

A2F-04



Giunta Regionale della Campania  
Area Generale di Coordinamento  
Ecologia, Tutela Ambientale.  
Disinquinamento. Protezione civile

Il Coordinatore

Segretario

Stoliz

AREA 05

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2012. 0728341 05/10/2012

Missioni: Tutela e Controllo Ambientale - AA. BB. - Formazione - Controllo...

Destinatari: ASSESSORE ALL'AMBIENTE DELLA REGIONE CAMPANIA DR. ASSVR...

Classifica: B. Funzionale: 14 del CASI2



All'Assessore all'Ambiente  
dott. Giovanni Romano

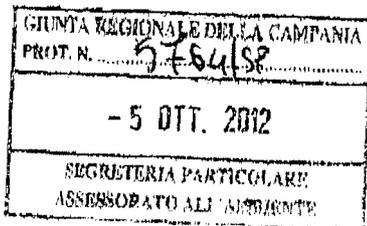
SEDE

**OGGETTO:** Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Donato Pica  
concernente "Conversione ex So.Di Me., sito nel Comune di Oliveto Citra, in piattaforma ambientale  
per la combustione di biomasse". Reg. n. 300

Si riscontra l'interrogazione in oggetto comunicando che a riguardo sono stati emanati i seguenti provvedimenti:

- Decreto Dirigenziale n. 376 del 20/09/2012, pubblicato sul BURC n. 63 del 01/10/2012, avente ad oggetto "Sospensione dell'efficacia del Decreto Dirigenziale n. 66 del 05/02/2009 e comunicazione di avvio del procedimento ex art.21 quinquies L. 241/1990 di revoca dello stesso."
- Decreto Dirigenziale n. 172 del 24/09/2012 avente ad oggetto "Sospensione dell'efficacia D.D. N. 129/2010. Autorizzazione Integrata Ambientale per il nuovo impianto, prima autorizzazione, per le attività IPPC cod. 5.1 5.3 della ditta TORTORA VITTORIO srl, impianto in Oliveto Citra, Localita' Staglioni, Zona Industriale C9, sede legale in Nocera Inferiore, via Cupa Del Serio, 10.", in via di pubblicazione sul BURC.

In allegato i citati atti.



dott. Michele Palmieri

ne



## **Decreto Dirigenziale n. 376 del 20/09/2012**

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

**SOSPENSIONE DELL'EFFICACIA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 66 DEL 05/02/2009  
E COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO EX ART.21 QUINQUIES L.  
241/1990 DI REVOCA DELLO STESSO.**

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO CHE

con Decreto Dirigenziale n. 66 del 5/02/2009 è stato espresso parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. di cui alla seduta del 19.12.2008, in merito al progetto " *Ristrutturazione impianto di combustione biomasse, boriande e trattamento rifiuti civili ed industriali con recupero di calore e produzione di energia elettrica. Localizzazione: Comune di Oliveto Citra (SA) - Proponente: Tortora Vittorio S.r.l., con sede legale in Via F.lli Buscetto, 70/72 84014 Nocera Inferiore, con le prescrizioni di seguito riportate:*

- l'impianto faccia uso delle B.A.T. (best available technology);
- le condizioni di marcia delle apparecchiature del treno di depurazione fumi sia fissato (nell'intervallo di quelle intrinseche possibili) su valori ottimali ai fini della realizzazione della migliore efficienza di abbattimento degli inquinanti;
- i limiti di concentrazione inquinanti delle emissioni ai camini siano imposti agli stessi livelli prescritti dalla Commissione VIA Nazionale (parere n. 654 del 27/01/2005) per l'inceneritore CDR di Acerra;
- l'impianto sia dotato di portale di verifica che i RSU di ingresso all'impianto non contengano materiali radioattivi;

### PRESO ATTO CHE

- a. con nota prot. 643311 del 3/09/2012, a seguito della nota assessoria prot. n. 4963/SP del 31/08/2012, il Coordinatore dell'AGC05 richiedeva al STAP Ecologia di Salerno una dettagliata relazione circa l'iter istruttorio compiuto per il rilascio del D.D. n. 129 del 22/03/2010 inerente la procedura di A.I.A per il progetto *de quo*;
- b. con nota prot. 651173 del 05/09/2012 lo STAP Ecologia di Salerno trasmetteva la Relazione iter procedurale per il rilascio dell'ALA di competenza in relazione al progetto *de quo*, da cui emergeva che *la scelta dei soggetti coinvolti nell'iter amministrativo è scaturita da:*
  - *mancata manifestazione d'interesse formalizzata nei 30 giorni successivi alla pubblicazione su quotidiano "Il Denaro" da parte di enti o soggetti di diversa natura;*
  - *da esigenze evidenziate nel D.D. n. 66/2009 di compatibilità ambientale.*
  - *dal certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Oliveto Citra;*
  - *dalla documentazione presentata dalla Ditta Tortora Vittorio sri;*
- c. con nota acquisita prot. ass. 5065/SP del 05/09/2012 l'Ente Riserve Naturali Foce Sele Tanagro Monti Eremita e Marzano comunicava che il progetto *de quo* rientra parzialmente nel perimetro della predetta Riserva, nonché rappresentava alcune motivate riserve in merito alla realizzazione del progetto medesimo;
- d. con nota prot. 657627 del 07/09/2012 il Comune di Oliveto Citra, sulla scorta di un'allegata Relazione tecnica di verifica relativa al progetto *de quo*, comunicava l'avvenuta sospensione dei lavori disposta con ordinanza n. 23 del 29/08/2012 e invitava l'Amministrazione Regionale a ricostituire la CdS nonché ad attivarsi ai fini del riesame dei procedimenti di competenza (VIA e AIA) onde giungere all'annullamento degli atti connessi;

### RILEVATO CHE

- a. sulla scorta di tutti gli elementi *ut supra* acquisiti, e dell'istruttoria effettuata dagli Uffici sulla scorta della documentazione a suo tempo depositata presso il Settore Tutela dell'Ambiente ai fini

- della procedura di VIA, è emerso che il progetto *de quo* doveva essere assoggettato alla procedura di VIA integrata dalla Valutazione di incidenza, come disposto dall'art. 10, comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006 nella versione *pro tempore* vigente, in quanto, l'area di intervento risulterebbe parzialmente localizzata nel SIC IT 8050049 "Fiumi Tanagro e Sele";
- tali elementi non sono stati comunicati dal Proponente Tortora Vittorio S.r.l., nell'istanza di avvio del procedimento di VIA acquisita al prot. 406659 del 13/05/2008;
  - risulta pertanto necessario procedere ad ulteriori approfondimenti amministrativi, a cura del Servizio V.I.A., concernenti l'intervento *de quo*;

## RITENUTO

- di dover procedere in conseguenza, nelle more dell'esito degli approfondimenti amministrativi, alla sospensione dell'efficacia del D.D. n. 66 del 5/02/2009 ;
- di dover dare atto che al proponente Tortora Vittorio S.r.l. si dà comunicazione della sospensione dell'efficacia e di avvio del procedimento di eventuale revoca del Decreto Dirigenziale n. 66 del 5/02/2009;
- di dover stabilire che la comunicazione del presente Decreto Dirigenziale di sospensione dell'efficacia del D.D. n. 66 del 5/02/2009 costituisce comunicazione di avvio del procedimento per la eventuale revoca del medesimo Decreto Dirigenziale n. 66 del 5/02/2009 e degli atti ad esso consequenziali, invitando altresì il precitato Tortora Vittorio S.r.l. a presentare all'AGC 05 eventuali controdeduzioni entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla notifica;
- di dover stabilire che a seguito delle eventuali controdeduzioni del Proponente seguirà la definitiva valutazione in merito al procedimento *de quo*;

## VISTI

- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.
- il DPR 357/1997
- il D. Lgs 152/2006
- la D. G. R. n. 426 del 14/03/2008
- il D.P.G.R. n. 10 del 2010
- DGR n. 211 del 24/05/2011

## DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di sospendere l'efficacia del Decreto Dirigenziale n. 66 del 05/02/2009 recante parere favorevole di compatibilità ambientale, in merito al progetto " *Ristrutturazione impianto di combustione biomasse, biolande e trattamento rifiuti civili ed industriali con recupero di calore e produzione di energia elettrica. Localizzazione: Comune di Oliveto Citra (SA) - Proponente: Tortora Vittorio S.r.l.*, nelle more dell'esito degli approfondimenti amministrativi a cura del Servizio V.I.A. e delle eventuali osservazioni del Proponente Tortora Vittorio S.r.l.;
- di dare atto che al Proponente Tortora Vittorio S.r.l. si dà comunicazione di avvio del procedimento di eventuale revoca del Decreto Dirigenziale n. 66/2009 e conseguentemente, e

degli atti consequenziali, con le stesse modalità previste per la comunicazione del D.D. 66/2009 (di cui all'art. 8 comma 1 L. 241/1990);

3. di stabilire che tale comunicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento per la eventuale revoca del medesimo Decreto Dirigenziale n. 66 del 05/02/2009 e degli atti ad esso consequenziali, invitando altresì il Proponente Tortora Vittorio, a presentare all'AGC 05 eventuali controdeduzioni entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data notifica del presente Decreto Dirigenziale;
4. di stabilire che a seguito delle eventuali controdeduzioni del Proponente seguirà la definitiva valutazione in merito al procedimento *de quo*;
5. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno e all'Area Generale di Coordinamento 04 Avvocatura;
6. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione o Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri



## Giunta Regionale della Campania

### DECRETO DIRIGENZIALE

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente,  
disinquinamento, protezione civile

COORDINATORE

Dr. Palmieri Michele

DIRIGENTE SETTORE

Dr. Setaro Antonio

| DECRETO N° | DEL        | A.G.C. | SETTORE | SERVIZIO | SEZIONE |
|------------|------------|--------|---------|----------|---------|
| 172        | 24/09/2012 | 5      | 8       | -        | -       |

Oggetto:

*Sospensione dell'efficacia D.D. N. 129/2010. Autorizzazione Integrata Ambientale per il nuovo impianto, prima autorizzazione, per le attività IPPC cod. 5.1 5.3 della ditta TORTORA VITTORIO srl, impianto in Oliveto Citra, Località Staglioni, Zona Industriale C9, sede legale in Nocera Inferiore, via Cupa Del Serio, 10.*

|  |   |  |
|--|---|--|
|  | Data registrazione  |  |
|  | Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo                        |  |
|  | Data dell'invio al B.U.R.C.   |  |
|  | Data dell'invio al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio |  |
|  | Data dell'invio al settore Sistemi Informativi                              |  |

**IL DIRIGENTE****PREMESSO:**

- che la Ditta TORTORA VITTORIO srl è titolare del D.D. 129 del 22/03/2010, Autorizzazione Integrata Ambientale per il nuovo impianto - prima autorizzazione - per le attività IPPC cod. 5.1 e 5.3 - impianto in Oliveto Citra, Località Staglioni, Zona Industriale C 9 - sede legale in Nocera Inferiore, via Cupa Del Serio, 10;

- che il succitato decreto, si rese possibile a seguito del parere favorevole di compatibilità ambientale espresso con D.D. n. 66 del 5/02/09 da parte dell'AGC 5 Settore 2;

**VISTO:**

- il D.D. n. 376 del 20/09/2012 emesso dall'A.G.C. 5, Settore 2 con il quale:
  - si sospende l'efficacia del D.D. n. 66/09 recante parere favorevole di compatibilità ambientale in merito al progetto " Ristrutturazione impianto di combustione biomasse, biolande e trattamento rifiuti civili ed industriali con recupero di calore e produzione di energia elettrica";
  - si comunica l'avvio del procedimento ex art. 21 quinquies L. 241/1990 di revoca dello stesso;

**DECRETA**

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- 1) di **sospendere** l'efficacia del D.D. n. 129/10 della Ditta TORTORA VITTORIO srl, Autorizzazione Integrata Ambientale per il nuovo impianto - prima autorizzazione - per le attività IPPC cod. 5.1 e 5.3 - impianto in Oliveto Citra, Località Staglioni, Zona Industriale C 9 - sede legale in Nocera Inferiore, via Cupa Del Serio, poiché è venuto meno il presupposto essenziale di compatibilità ambientale con D.D. n. 66/09 espresso dall'A.G.C. 5 Settore 2;
- 2) di stabilire che la durata di tale sospensione e le successive valutazioni sono collegate all'esito finale del procedimento avviato con D.D. n. 376 del 20/09/2012;
- 3) di notificare il presente provvedimento alla Ditta TORTORA VITTORIO srl, impianto in Oliveto Citra, Località Staglioni, Zona Industriale C 9 - sede legale in Nocera Inferiore, via Cupa Del Serio, 10;
- 4) di inviare il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Oliveto Citra, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Azienda Sanitaria Locale Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, e all'AGC 05 Ecologia - Tutela dell'Ambiente - Disinquinamento e Protezione Civile;
- 5) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE DI SETTORE  
Dr Antonio SETARO

Giunta Regionale della Campania



Il Presidente

Prot 15736/UDCP/CAB/CG  
del 29.10.2012

Al Presidente del Consiglio  
regionale della Campania

Al Consigliere regionale  
Gennaro Oliviero

e, per conoscenza

Al Segretario del Consiglio  
regionale della Campania

LORO SEDI

Consiglio Regionale della Campania

**Prot. Gen. 2012.0026932/A**

Del 30/10/2012 08 34 59

Da CR A SEROC

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 298 a firma del Consigliere regionale Gennaro Oliviero.

Si riscontra l'interrogazione consiliare in oggetto, concernente: "Assistenza e cure palliative ai malati terminali", trasmettendo, in allegato, la risposta predisposta dal Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Piano Sanitario regionale e rapporti con le AA.SS.LL..

  
CALDERO

h  
Serv. Op. Cont.  
23/10/12

Area 18



*Giunta Regionale della Campania*

*Area Generale di Coordinamento*

*Piano Sanitario Regionale*

*e Rapporti con gli Organi Istituzionali  
delle A.A.S.S.L.L. e A.A.O.O.*

*Il Coordinatore*

Al Presidente della Giunta Regionale

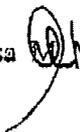
SEDE

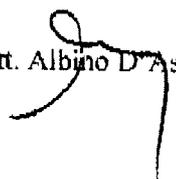
Prot. n. 761479

del 18 OTT. 2012

Oggetto: Interrogazione consiliare RG n. 298 – On. Gennaro Oliviero

Si trasmette la nota a firma del Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale Servizio Sanitario Regionale Procedure Concorsuali Rapporti con le OO.SS contenente elementi utili per la formulazione della risposta

Dr.ssa  Messina

Dott. Albino D'Ascoli 



AREA 19 - SETTORE 03

Giunta Regionale della Campania

A.G.C. Piano Sanitario Regionale  
e Rapporti con le A.A.S.S.L.L.  
Settore Gestione Ruolo Personale  
Servizio Sanitario Regionale Procedure Concorrenziali  
Rapporti con le O.O.S.S.

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2012. 0752205 15/10/2012

Ritornello: Sentenza ruolo personale Serv. San. Reg. in procedura concorsuale

Rendiconto: A.G.C. 19 Piano Sanitario Regionale e rapporti con le O.O.S.S.

Classifica: 10.1.12. Fascicolo: 1 del 0012



Al Coordinatore AGC 19

SEDE

**Oggetto:** Interrogazione Consiliare On.le Gennaro Oliviero RG 298.

Con l'interrogazione in oggetto il consigliere Gennaro Oliviero chiede chiarimenti in ordine alle procedure di affidamento, attivate dalle Aziende Sanitarie di Avellino e di Napoli 2 Nord, a società esterne per l'erogazione dell'assistenza e cura ai malati terminali in ambito oncologico negli Hospice.

Sul punto il Direttore dell'Azienda avellinese ha precisato che il modello assistenziale offerto dall'Hospice di Solofra rappresenta una modalità di assistenza territoriale, già da tempo collaudata in altre realtà italiane, ma che in Campania vede solo ora l'attivazione e che il complesso delle procedure/modalità di selezione, accesso, ricovero dimissione degli ospiti richiede, inderogabilmente, una complessa e stabile organizzazione a supporto ed a garanzia dell'offerta assistenziale.

Originariamente l'idea era di utilizzare, per attivare la struttura di che trattasi, le risorse ed il personale dell'Azienda, ma con il Piano di rientro e le misure di razionalizzazione dei costi del personale e dei beni e servizi non è stato possibile organizzare una gestione diretta.

Riferisce, inoltre, che al fine di non far deteriorare la struttura per la mancata attivazione, atteso che il bilancio attivo dell'Azienda consentiva l'utilizzo di risorse economiche, l'ASL di Avellino ha ritenuto necessario ed opportuno attivare una gara per reperire, in aggiunta alle proprie risorse (umane e non) direttamente utilizzate, quanto necessario ad attivare la struttura.

L'ASL, tenuto, altresì conto delle pressioni esercitate dai mass media, dal Tribunale dei Diritti dei Malati, da alcuni Sindaci del territorio che hanno manifestato a Roma dinanzi alla Presidenza della Repubblica, e da malati e familiari, ha, previo nulla osta della So.Re.Sa., indetto gara, con le modalità della "procedura ristretta accelerata" per l'affidamento della gestione dell'Hospice di Solofra.

L'individuazione dell'oggetto dell'appalto ha, peraltro, tenuto conto delle risorse (umane e non) di cui l'Azienda disponeva e che, di fatto ha direttamente utilizzato, per l'attivazione della struttura in oggetto, rinviando in gara tutto quanto non fosse in grado di fornire o quanto doveva essere, comunque, necessariamente acquisito dall'esterno (es. ristorazione, lavanolo, utenze, etc.).

Più precisamente costituisce oggetto dell'appalto:

- Assistenza infermieristica e di supporto;
- Pulizia e sanificazione dei locali;
- Fornitura di biancheria piana e confezionate, materassi indumenti di lavoro e lavanderia;
- Utenze (telefoniche, energia elettrica, acqua, gas);
- Smaltimento rifiuti urbani e speciali;
- Ristorazione degenti;



AREA 19 - SETTORE 03

## Giunta Regionale della Campania

A.G.C. Piano Sanitario Regionale  
e Rapporti con le A.A.S.S.L.L.  
Settore Gestione Ruolo Personale  
Servizio Sanitario Regionale Procedure Concorsuali  
Rapporti con le O.C.S.S.

Il Dirigente

- Fornitura farmaci (elencati nel capitolato), gas medicali e presidi sanitari;
- Manutenzione struttura, impianti attrezzature;
- Riscaldamento.

In ordine alla procedura di gara, l'Azienda ritiene opportuno chiarire ed evidenziare che la fornitura del personale è solo una parte dell'intero oggetto dell'appalto su figure (infermieri, OSA, OSS e psicologo) la cui carenza è attualmente una costante di tutte le Strutture Sanitarie della Regione, evidenziando, che l'assistenza da garantire nell'hospice è *peculiare, specifica, dedicata ed individuata nel livello 3° dell'assistenza domiciliare integrata di alta specializzazione*, tant'è che nel bando indetto dalla ASL di Avellino si richiedeva specificamente fra i requisiti del personale infermieristico, OSA e OSS che negli ultimi 3 anni gli stessi avessero effettuato un corso di formazione in cure palliative, della durata minima di 60 ore.

Pertanto, il Direttore Generale ritiene che la gara in oggetto, vista nella sua globalità, non si differenzia, se non per alcuni aspetti legati alla peculiarità e novità della struttura hospice, da quelle normalmente espletate dalla ASL per assicurare l'operatività delle strutture aziendali.

Per quanto attiene la richiesta di chiarimenti formulata dall'interrogante all'ASL NA/2 Nord, in ordine alle procedure attivate per l'affidamento del servizio triennale di assistenza infermieristica ed assistenza alla persona e fornitura di arredi nella struttura Hospice di Casavatore, di seguito si riferiscono le delucidazioni fornite dal Direttore Generale della ASL NA/2 Nord.

Il Direttore dell'Azienda precisa che la struttura, sita nel comune di Casavatore, fu realizzata con i finanziamenti dell'art. 20. L. 67/88, proprio per la specifica finalità di assistenza ai malati terminali. Essa, quindi, ha una destinazione specifica, pienamente coerente con l'art. 8 ter, D.Lgs. 502/92 e s.m.i. (progetto approvato e finanziato dalla Regione);

Evidenzia, altresì, che proprio perché sul territorio della Regione Campania non esistono allo stato analoghe strutture, una volta completata l'opera, l'Azienda ha ritenuto affidare all'esterno la gestione, attraverso pubblica gara europea, in cui è specificato che il rapporto con la aggiudicataria dovrà ispirarsi alla regola del partenariato, derivandone che il personale medico ivi impiegato sarà tratto dall'organico della ASL, titolare dell'assistenza.

Per completezza di informazioni si segnala che la struttura commissariale, con specifica nota del 27 marzo scorso, ha rivolto ai Ministeri affiancanti espressa istanza di deroga al blocco del turn over per il reclutamento di circa 60 unità di personale da destinare agli Hospice della Campania, ma sul punto ha ricevuto il 9 agosto scorso riscontro negativo.

Avv. Antonio Postiglione

Giunta Regionale della Campania



Il Presidente

prot 16733/WCP/CMB/CCJ  
del 29.10.2012

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2012.0026934/A

Del. 30/10/2012 08.37.52

Da: CR A. SEROC

Al Presidente del Consiglio  
regionale della Campania

Al Consigliere regionale  
Gennaro Oliviero

e, per conoscenza

Al Segretario del Consiglio  
regionale della Campania

LORO SEDI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 304 a firma del Consigliere regionale Gennaro Oliviero.

Si riscontra l'interrogazione consiliare in oggetto, concernente: "Art. 35 della L.R. 1/2012 – L.R. 11/96 e ss.mm.ii – Enti delegati", trasmettendo, in allegato, la risposta predisposta dal Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario.

CALDORO

h) Ser. Op. Cor. h.  
23/10/12

**AREA GENERALE DI COORDINAMENTO**  
 Sviluppo Attività Settore Programmazione

23/10/12  
 Massimo  
 Colicchio

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2012. 0752625 15/10/2012

Mittente : Ferrara M. Carlo

Beneficiario : A.B.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Classifica : 11.1.15. Fascicolo : 22 del 2012



ALL' Area 01 Gabinetto Presidente Giunta Regionale  
 Coordinatore Dr. Mauro Ferrara  
 Via S. Lucia, 81  
NAPOLI

Oggetto: Art. 35 della L.R. 1/2012 – L.R. 11/96 e ss.mm.ii. – Risposta alla richiesta di Informazioni urgenti

Si fornisce riscontro alla nota n.0690565 del 21 settembre 2012 per precisare quanto segue:

- La metodologia adottata, per il riparto delle somme dell'FSC da assegnare a ciascun Ente delegato per il 2012, ha preso come base di riferimento gli importi approvati per ogni Ente con la DGR del 19/07/2011 n. 351, pari ad euro 80.590.370,00 ridotti, con criterio proporzionale ed in base alla riscontrata disponibilità di 60 Meuro a valere sulle risorse del FSC (Fondo di sviluppo e coesione). Di tal che risulta che il peso percentuale di quanto assegnato ad ogni Ente Delegato sul totale dei 60 Meuro disponibili è identico a quello del riparto 2011 sul totale di euro 80.590.370,00.;
- Il riconoscimento della spesa, nell'ambito di suddetta disponibilità, verosimilmente non potrebbe essere anteriore al 28/08/2012 e, in ogni caso, riferita ad interventi coerenti con le schede del FSC approvate dal C.I.P.E nella seduta del 3 agosto 2012. Qualora gli Enti delegati avessero realizzato interventi antecedenti a tale data, la condizione per poterli rendicontare è strettamente connessa alla coerenza degli interventi stessi alle procedure ed ai criteri previsti dall'FSC. L'Autorità di Gestione del suddetto fondo sta allo scopo predisponendo un apposito manuale per la rendicontazione;

Tanto premesso risponde alla terza richiesta di chiarimento considerato che tali risorse finanziarie, qualora riferite ad interventi coerenti con le schede dell'FSC, possono essere utilizzate nel corso dell'annualità 2012 anche a scavalco per gli interventi da realizzare o completare nel 2013.

Si fa presente che quanto sopra esposto è stato comunicato agli Enti delegati nel corso degli incontri già avuti a livello territoriale.

Riguardo alla richiesta di ostensione si dichiara fin da ora la disponibilità all'accesso agli atti con modi e tempi da concordare.

L'occasione è gradita per inviare distinti saluti.

RC 24/10/12  
 [Signature]

[Signature]  
 F. Massaro

Giunta Regionale della Campania



Il Presidente

Prot 15735/WG/CAS/CG  
del 29.10.2012

Al Presidente del Consiglio  
regionale della Campania

Al Consigliere regionale  
Donato Pica

e, per conoscenza

Al Segretario del Consiglio  
regionale della Campania

LORO SEDI

Consiglio Regionale della Campania

**Prot. Gen. 2012.0026933/A**

Del: 30/10/2012 08:36:32

Da: CR A. SEROC

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 308 a firma del Consigliere regionale Donato Pica.

Si riscontra l'interrogazione consiliare in oggetto, concernente: "Soppressione autonomie scolastiche", trasmettendo, in allegato, la risposta predisposta dall'Assessore all'Istruzione e alla Promozione Culturale.

  
CALABRO

H Ser. Op. Comb.  
23/10/12

|   |
|---|
| GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA<br>UFFICIO DIRETTA COLLABORAZIONE PRESIDENTE<br>GABINETTO |
| 16 OTT 2012   |
| Prod. 5978 /UDCP/GAR./...   |

Giunta Regionale della Campania



*Assessorato all'Istruzione, Edilizia Scolastica, Diritto alla Studio Ordinario e Universitario,  
Promozione Culturale, Musei e Biblioteche  
L'Assessore*

Prot. n. 1364 /S.P. del 15 OTT. 2012

Al Presidente della  
Giunta Regionale della Campania  
Sede

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Donato Pica  
concernente: "Soppressione autonomie scolastiche".  
R.G. n. 308

In linea preliminare va rammentato che le modalità di attuazione e le competenze del procedimento del piano di dimensionamento della rete scolastica è normato dal Dlg. 112/98 senza che la legge Gelmini ne abbia modificato le procedure del processo decisionale, essendosi limitata ad indicare linee guida poi recepite pedissequamente nella DGR n. 435 del 09.08.2011.

In particolare l'art. 138 lettera b) del Dlg.112/98 delega alle regioni la programmazione della rete scolastica sulla base dei piani che le Province approvano in forza della delega di cui all'art. 139 lettera a) del citato Dlg. che le legittima, in relazione agli istituti dell'istruzione secondaria superiore, a deliberare operazioni di istituzione, aggregazione, fusione, soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione.

La riforma del Titolo V della Costituzione traccia un sistema educativo nel quale allo Stato è riconosciuta la competenza esclusiva sulla determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale e sulle norme generali sull'istruzione, ai sensi dell'articolo 117, lettere m) e n) della Costituzione.

La sentenza della Corte Costituzionale n. 200/2009 ha ribadito la competenza esclusiva regionale in materia di programmazione della rete scolastica, che deve però integrarsi con le scelte dello Stato sull'attribuzione delle dotazioni organiche, in quanto la revisione dei criteri di formazione delle classi e dei parametri per la determinazione complessiva degli organici rientrano nelle "norme generali sull'istruzione".

La Regione, al fine di garantire, per quanto possibile, l'omogeneità dei piani di dimensionamento della rete scolastica in un quadro di confronto democratico ha preliminarmente costituito il tavolo di coordinamento regionale, composto dagli Assessori provinciali all'istruzione, dal rappresentante dell'ANCI, dal direttore dell'USR e dalle parti sociali CISL, UIL, CGIL, SNALS, ANP, UGL, COBAS e GILDA (tutti gli incontri sono stati verbalizzati e sottoscritti). Al tavolo di coordinamento, che ha condiviso i criteri guida oggetto della DGR 435/2011, ha svolto anche una funzione istruttoria delle proposte pervenute dagli organi di governo provinciali, anche sulla scorta delle segnalazioni scritte pervenute dai territori, al fine di garantire uniformità di valutazione degli atti deliberativi provinciali in un contesto di corretta dialettica istituzionale.

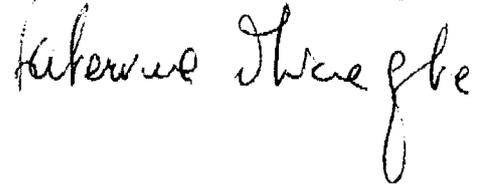
Si precisa che con il DPR 233/1998, contenente il "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle Istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli Istituti, a norma dell'art. 21 Legge n. 59/1997", si erano stabiliti i principi e le modalità generali cui attenersi per la definizione di un dimensionamento ottimale. Tali modalità, sono state messe in discussione dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, in particolare dall'art. 19, comma 4 e 5 e dalla Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 4, comma 69 che, pur non abrogando il DPR 233/1998, che avevano fissato nuovi limiti e previsto una diversa acquisizione dell'autonomia scolastica tra istituzioni scolastiche di I ciclo e infanzia e quelle del II ciclo. Nel merito è recentemente intervenuta la sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 7 giugno 2012 che ha dichiarato: "l'illegittimità costituzionale dell'art. 19, comma 4, del d. l. n. 98 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111 del 2011", stabilendo la non obbligatorietà di aggregazione in istituti comprensivi con almeno 1.000 alunni, ridotti a 500 per le istituzioni site nelle piccole isole, nei comuni montani, per acquisire l'autonomia; ma ha anche stabilito "non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 19, comma 5, del medesimo d.l. n. 98 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111 del 2011, nel testo risultante dalle modifiche dell'art. 4, comma 69, della legge 12 novembre 2011, n. 183" ribadendo che alle istituzioni scolastiche autonome costituite con un numero di alunni inferiore a 600 unità, ridotto fino a 400 per le istituzioni site nelle piccole isole, nei comuni montani, nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, non possono essere assegnati dirigenti scolastici con incarico a tempo indeterminato (le stesse sono conferite in reggenza a dirigenti scolastici con incarico su altre istituzioni scolastiche sottodimensionate) e non può essere assegnato in via esclusiva un posto di direttore dei servizi generali ed amministrativi (DSGA) (con decreto del Direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale competente, il posto è assegnato in comune con altre istituzioni scolastiche).

Nel caso di specie che si interroga, si precisa che la L. 183 va a nominare non la programmazione della rete scolastica, aspetto riconosciuto anche dalla corte costituzionale con due sentenze come di competenza esclusiva delle regioni, ma solo le procedure di determinazione degli organici del

comparto scuola, ed in questo caso specifico dei dirigenti scolastici, procedure che restano di competenza esclusiva del MIUR.

Nello specifico, la L. 183 disciplina le procedure di assegnazione dei dirigenti scolastici nelle autonomie sottodimensionate utilizzando gli stessi criteri nazionali che il MIUR utilizza per il riparto degli organici, tra i quali criteri è presente quello dei comuni montani, che il ministero, considerando che non esiste una catalogazione ufficiale dei "comuni montani", utilizza quelli che sono stati pubblicati nel giugno del 2004 sul sito del Miur avente ad oggetto "Elenco ufficiale comuni di montagna" (ex legge 1 marzo 1957, n. 90 e richiamato dall'art. 125 luglio 1952, n. 991).

Prof.ssa avv.to Caterina Miraglia



Giunta Regionale della Campania



Il Presidente

prot 1710 P (LDCP/CAS) (CG)  
del 05. 11. 2012

Al Presidente del Consiglio  
regionale della Campania

Al Consigliere regionale  
Alessandrina Lonardo

e, per conoscenza

Al Segretario del Consiglio  
regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

**Prot. Gen. 2012.0027302/A**

Del 06/11/2012 08 15 09  
Da CR A SEROC

LORO SEDI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 310 a firma del Consigliere regionale Alessandrina Lonardo

Si riscontra l'interrogazione consiliare in oggetto, concernente: "Fascicolo Elettronico Sanitario", trasmettendo, in allegato, la risposta predisposta dal Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Assistenza Sanitaria.

  
CALDOBO

di Ser. Op. Camb.  
05/11/12



## Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento  
Assistenza Sanitaria

*Il Coordinatore*

REGIONE CAMPANIA

**Prot. 2012. 0783234 25/10/2012**

Mittente : D.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Destinatari : PRESIDENTE GIUNTA DELLA CAMPANIA

Classifico : 20.1. Fascicolo : 113 del 2012



Al Presidente della Giunta Regionale  
Fax 0817962684

SEDE

Oggetto: Interrogazione Consiliare a firma del Consigliere regionale Alessandrina Lonardo  
concernente "Fascicolo Elettronico Sanitario"  
Reg. Gen. 310

In riscontro all'interrogazione consiliare in oggetto si comunica che con DGRC n. 606 del 19/10/2012 sono state recepite le Linee Guida Nazionali sul Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) di cui all'Accordo Stato Regioni del 10-02-2011 (D.M. Rep. Atti n. 19/CSR).

Inoltre, con la sopra citata delibera, al fine di assicurare il governo del Fascicolo Sanitario Elettronico e la sua messa a sistema in Regione Campania, gli adempimenti in materia di Fascicolo Sanitario Elettronico sono stati inseriti tra gli obiettivi che i DD.GG. delle aziende sanitarie sono chiamati a conseguire e sono stati costituiti un Gruppo di lavoro regionale ed un Gruppo operativo con componenti delle AA.SS.LL., AA.OO., AA.OO.UU. e I.R.C.C.S. ritenuti necessari per garantire il necessario raccordo e armonizzazione del Fascicolo Sanitario Elettronico con il territorio, la rete ospedaliera e le scelte strategiche regionali.

Attualmente la Regione Campania dispone di un Fascicolo Sanitario Elettronico regionale sperimentale collegato alle 3 ex AA.SS.LL. Avellino 1, Benevento e Salerno 3 che è stato realizzato all'interno dell'intervento 1.5.1 "Rete dei Medici di Medicina Generale / Pediatri di libera Scelta" che rientra nell'Accordo di programma Quadro in materia di e-Government e Società dell'Informazione sottoscritto a dicembre 2004 tra Governo e Regione.

Il Coordinatore delle AA.GG.CC. 19 e 20  
Dott. Albino D'Ascoli

ing. A. De Vita 

dott.ssa C. Matonti 

ing. S. Ascione 

Giunta Regionale della Campania



Il Presidente

prot 16734 /uscip/casb/cq  
del 29.10.2012

Al Presidente del Consiglio  
regionale della Campania

Al Consigliere regionale  
Antonio Amato

e, p.c.

Al Segretario del Consiglio  
regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2012.0026931/A

Del: 30/10/2012 08.30.50

Da: CR A: SEROC

LORO SEDI

Oggetto: riscontro interpellanza n. 2/3 del Consigliere regionale Antonio Amato.

Si riscontra l'interpellanza in oggetto, concernente: "Emergenza rifiuti in Campania",  
trasmettendo, in allegato, la risposta predisposta dall'Assessore regionale all'Ambiente.

  
CALDORO

Sev. Of. Cont.  
h 29/10/12

Giunta Regionale della Campania



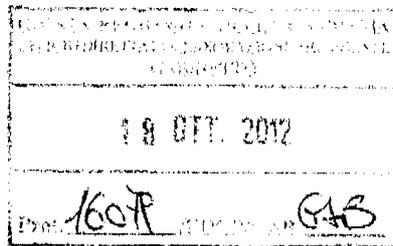
*DR Fusi  
- Off. del 110ms*

L'Assessore all'Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento  
Ciclo Integrato delle Acque - Programmazione e Gestione dei Rifiuti

*Prot. n. 6023/SP  
dt. 10.2012*

Al Presidente della Giunta  
Regionale della Campania  
On. Stefano Caldoro

Fax 081-7962320



Oggetto: Interpellanza a firma del Consigliere regionale Antonio Amato concernente:  
"Emergenza rifiuti in Campania" - Reg. Gen. n. 2/3.

Con riferimento all'interpellanza in oggetto, si trasmette la nota prot. n. 0739031 del  
10 ottobre 2012, a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 21 "Programmazione e Gestione  
Rifiuti", dr. Raimondo Santacroce.

Giovanni Romano  
*Giovanni Romano*

AD 7-eh

Segreteria

AREA 21



Giunta Regionale della Campania  
Area Generale di Coordinamento  
Programmazione e Gestione Rifiuti  
Il Coordinatore

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2012. 0730031 10/10/2012

Settore: Programmazione e Gestione dei Rifiuti

Direttore: Assessore Giovanni Romano

Classifica: 21. Roma/2012 22. 001 2012



All'Assessore all'Ambiente

|  |
|--|
| GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA<br>PROT. N. 0730031/SP |
| 10 OTT. 2012   |
| SEGRETERIA PARTICOLARE<br>ASSESSORATO ALL'AMBIENTE     |

**OGGETTO:** Interpellanza a firma del Consigliere regionale Antonio Amato concernente "Emergenza Rifiuti in Campania". Reg. Gen. n. 2/3.

In riferimento alla nota prot. n. 0658354 del 07/09/2012 del Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, acquisita alla Segreteria del Sig. Assessore con prot. n. 5171/SP del 12/09/2012 e qui trasmessa, recante richiesta di risposta all'interpellanza in oggetto, si rappresenta preliminarmente che tale atto trae occasione dall'aver appreso, da parte dell'On.le interpellante:

- dello slittamento, rispetto alle previsioni del PRGRU, della data di ultimazione dell'impianto di San Tammaro (CE);
- del differimento delle date previste per l'entrata in esercizio degli impianti anaerobici derivati dalla conversione degli STIR,

nonché dalla mancanza di notizie che confermassero l'entrata in esercizio dell'impianto di Eboli entro la fine di giugno 2012.

L'On. Interpellante evidenzia come gli slittamenti delle date previste rappresentino motivo di forte preoccupazione in considerazione del conseguente persistere dello smaltimento fuori Regione della maggior parte dell'umido da raccolta differenziata (RD), con relativo aggravio di costi e dell'impatto ambientale delle emissioni da trasporto, nonché con le ripercussioni che lo smaltimento fuori Regione dell'umido comporta in termini di impedimento per i Comuni all'estensione della raccolta differenziata di qualità, causa ostativa al raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti dal PRGRU e dalla normativa europea; rileva che la mancanza di impianti di compostaggio rappresenta il fattore limitante dell'intero processo.

Vengono svolte inoltre considerazioni in merito ad una ritenuta sottostima dell'impiantistica programmata - per effetto di un dimensionamento al 2015 pari a 484.500 ton/anno, contro un fabbisogno, come da PRGRU, di 560.000 (da considerarsi per difetto in quanto riferito ad una raccolta differenziata del 50%, mentre gli obiettivi del piano prevedono di approssimarsi al 65%) - in particolare poi laddove si afferma, che "per la Provincia di Napoli, la percentuale di umido da smaltire salirebbe a circa 240.000 t/anno"; si evidenzia l'aggravio dei costi derivante dallo smaltimento fuori regione della frazione di umido raccolta, atteso che attualmente tale provincia è priva di impianti di compostaggio.

Infine, considerato che "dall'analisi sia del PRGRU sia delle successive documentazioni, risulterebbe che nella Provincia di Napoli il primo impianto per lo smaltimento dell'umido (l'impianto di 75.000 t/a frutto della riconversione dello STIR di Tufino) dovrebbe entrare in esercizio nel secondo semestre del 2014" e che "poi dovrebbe far seguito, l'anno successivo, quello dello STIR di Giugliano per ulteriori 75.000 t/a", nonché stimato che ci saranno per la Provincia di Napoli "in soli tre anni maggiori costi per circa 60.000.000 di euro", si conclude sottolineando come "l'attuale programmazione, oltre a presentare un sottodimensionamento impiantistico, è fortemente penalizzante per la provincia di Napoli, che dovrebbe continuare ad essere priva di impianti di compostaggio per oltre

160/

*due anni, nonostante sia fortemente in ritardo sulla raccolta differenziata e sia considerata da molti il punto chiave per sbloccare l'emergenza rifiuti in Campania".*

Considerato che con l'interpellanza in oggetto il Consigliere Antonio Amato, Presidente della Commissione Consiliare Speciale per il controllo delle bonifiche ambientali e i siti di smaltimento rifiuti ed ecografie, riutilizzo dei beni confiscati, interroga il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore all'Ambiente per conoscere:

1. i motivi di tali ritardi;
2. se sono previsti ulteriori slittamenti;
3. come si intende ovviare al deficit impiantistico rilevato;

In relazione alle richiamate richieste si riportano di seguito alla S.V. possibili elementi di risposta.

In relazione al complesso degli elementi conoscitivi richiesti si ritiene fornire risposta sulla base del quadro aggiornato risultante dal Programma attuativo per la gestione del periodo transitorio 2012-2016, volto al riscontro della nota della DG Ambiente dell'U.E. ENV.A.1/GM/en/ARES(2012) 900671 in relazione alla Procedura di infrazione 2195/2007 sulla gestione dei rifiuti in Campania, trasmesso al Capo di Gabinetto ed all'Assessore regionale all'Ambiente con la nota prot. n. 0652818 del 05/09/2012.

Tale documento, sulla base di un'aggiornata analisi della situazione si pone l'obiettivo di pianificare efficacemente gli interventi per lo smaltimento dei rifiuti prodotti, nelle more del completamento della rete impiantistica per la gestione integrata del ciclo dei rifiuti in Campania. Si allegano i cronoprogrammi relativi al completamento degli impianti di compostaggio e dei biodigestori da realizzarsi presso gli STTR, riportati nel citato programma al fine di fornire un quadro esaustivo della tempistica prevista.

#### **Impianti di Compostaggio**

Con D.D. n. 14/2008 è stato finanziato l'impianto di compostaggio anaerobico di Salerno con una capacità di trattamento di 30.000 t/a. per un ammontare di € 24.995.000,00.

Dall'aprile del 2011 l'impianto è in funzione con un'autorizzazione all'esercizio provvisorio (conformemente a quanto prevede la normativa di settore).

Nel giugno del corrente anno ultimati i lavori di completamento dell'impianto di Eboli (21.500 t/a) finanziati con D.D. n. 10 del 07/11/2011 per un ammontare di € 1.294.023,16. Attualmente sono in corso le attività per l'acquisizione delle autorizzazioni necessarie per l'entrata in funzione dell'impianto. Entro il 2013 è prevista la messa in esercizio dell'impianto a regime.

È in fase avanzata la prestrutturazione per provvedere all'ampliamento dell'impianto di compostaggio di Molinara con "risorse liberate".

Sono in via di completamento gli impianti di compostaggio dei Comuni di Giffoni Valle Piana e San Tammaro. La Regione, con D.G.R. 314/2011, nell'ambito delle risorse liberate del POR Campania 2000-2006, ha destinato € 11.108.270,74 per il completamento di tale impiantistica. Tali risorse sono state reinscritte nel bilancio regionale con D.G.R. n. 417 del 04/03/11 così come modificata con D.G.R. n. 603 del 29/10/2011.

Una volta a regime, tali impianti potranno trattare, complessivamente, 81.500 tonnellate annue di frazione umida da raccolta differenziata.

Più precisamente

Per il primo semestre dell'anno 2013 è previsto il completamento dell'impianto di Giffoni Valle Piana (30.000 t/a) le cui attività sono state coperte finanziariamente dal D.D. n. 10 del 21/11/2011 per un importo pari a € 6.411.154,02.

La data di ultimazione di tale impianto ha subito un lieve slittamento temporale rispetto alle previsioni iniziali per le seguenti ragioni:

- a. si è resa necessaria una perizia di variante al progetto originariamente appaltato dal Commissariato di Governo, consistente nella realizzazione di capannoni in depressione al fine di contenere le emissioni in atmosfera e ridurre il più possibile l'impatto olfattivo, nonché nella razionalizzazione della viabilità a servizio dell'impianto;
- b. conseguentemente, è stato necessario rinnovare, con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 3 del 19/01/2012, le occupazioni di urgenza per pubblica utilità, nelle more del completamento delle procedure di esproprio dei suoli interessati in favore della Regione Campania, procedure che sono state poi perfezionate con DD. n. 8 del 19/04/2012;
- c. è stato necessario rimuovere alcuni cumuli di rifiuti abbandonati prevedendo, con DD n. 11 del 22/05/2012, un'ulteriore spesa di € 29.972,95 ed attivando, presso gli organi di P.G. competenti, le azioni in danno contro ignoti;
- d. è stato necessario sottoscrivere un accordo bonario, ai sensi dell'art. 240 del D.L.g.s. 163/2006 - Codice degli appalti, a fronte di riserve avanzate dall'ATI aggiudicataria dei lavori affidati con O.C. n. 143/2007, a seguito della sospensione dei lavori disposta dal Commissariato di Governo il 10/06/2008, per provvedere in corso d'opera ad una modifica delle tecnologie, non ricadente nell'appalto (vedi precedente punto a.).

Con D.D. n. 25 del 01/12/2011 sono state impegnate le somme per il completamento dell'impianto di San Tammaro, da realizzarsi entro il 2014. Anche per quanto riguarda tale impianto si è reso necessario un aggiornamento del cronoprogramma rispetto alla tempistica precedentemente indicata, in quanto il completamento dei lavori ha evidenziato una serie di criticità procedurali, riassunte sinteticamente come segue.

Per il riavvio dei lavori si è reso necessario effettuare un'indagine preliminare tesa ad accertare lo stato dei suoli e gli eventuali parametri d'inquinamento, in considerazione del fatto che l'area era stata utilizzata dalla struttura commissariale per lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti durante la fase emergenziale. Tale attività è stata preliminarmente affidata all'ASTIR S.p.A. (società in house dell'amministrazione regionale) che ha proceduto all'affidamento delle indagini alla ditta R.T.I. Geoa Italia s.r.l. (Mandataria) per un importo complessivo pari a € 33.000,00. Tuttavia, essendo l'ASTIR in regime di liquidazione, ha comunicato di non poter assumere impegni sul proseguo delle attività. Conseguentemente, con D.D. n. 40 del 13/08/2012 è stato nominato il RUP dell'intervento per il prosieguo dell'iter tecnico-amministrativo avvalendosi della RTI già individuata.

Anche i lavori di completamento dell'impianto hanno subito ritardi a causa del fallimento della precedente società affidataria dell'appalto, generando difficoltà da parte della Commissione di collaudo a reperire le certificazioni necessarie per la redazione del collaudo parziale dei lavori e la redazione dello stato di consistenza necessari al riaffidamento dei lavori. La Commissione di collaudo ha avviato contatti diretti con le ditte esecutrici per gli adempimenti di legge. Non appena acquisite tali certificazioni, si procederà ad emettere il certificato parziale di collaudo per consentire il completamento del restante 10% dei lavori.

Si sta provvedendo infine ad acquisire i dati catastali dell'area di sedime, in quanto essa apparirebbe di titolarità del Consorzio di Bacino in liquidazione.

#### Riconversione funzionale STIR

Come noto, negli Stabilimenti di Tritovagliatura ed Imballaggio dei Rifiuti (c.d. STIR) attualmente viene effettuata una separazione del RUR in due frazioni principali:

- una umida denominata FUT (Frazione Umida Tritovagliata) da destinare a discarica;
- una secca FST (Frazione Secca Tritovagliata) da inviare a termovalorizzazione, con una minima quantità di scarti.

Come condiviso con tutte le Province nel corso della redazione del PRGRU, la pianificazione regionale affronta la necessità di intervenire sul processo di lavorazione attualmente attivo negli STIR mediante l'eliminazione del passaggio del RUR attraverso lo STIR e la loro riconversione a digestori anaerobici della frazione Organica del Rifiuto Urbano (FORU) da RD.

Nel periodo transitorio, come già in corso di realizzazione presso alcuni STIR (Tufino, Giugliano, Battipaglia, Caivano e S.M. Capua Vetere), sono previsti impianti integrativi di biostabilizzazione con il solo compito di ridurre il volume, il peso (30% circa) ed il grado di putrescibilità della FUT, preservando in termini di inquinanti e volume le discariche destinatarie di tale frazione. Tali impianti integrativi potranno poi essere impiegati per la fase di maturazione del digestato prodotto dai previsti digestori anaerobici che possiedono una capacità nominale totale di trattamento di 2.493.000t/a (e quindi, tenendo conto dei giorni effettivi di funzionamento, circa 8500t/g) <sup>1</sup>.

Con il completamento di tale impiantistica la quantità di frazione organica prodotta sarà trattata negli impianti di compostaggio e negli impianti di trattamento biologico tramite biodigestione anaerobica da realizzarsi ad opera dei commissari straordinari nominati dal Presidente della Giunta Regionale negli STIR di Battipaglia (SA), Pianodardi (AV), Casaluni (BN), Santa Maria Capua Vetere (CE), Giugliano (NA) e Tufino (NA).

In merito a quanto considerato dall'On. Interpellante in merito al sottodimensionamento impiantistico rilevato si ritiene necessario rappresentare quanto segue:

Per ciò che riguarda gli impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata, il PRGRU rileva che la frazione organica da trattare richiede una potenzialità di almeno 560.000t/a al 50% di RD effettiva (ovvero al netto degli scarti, corrispondente ad un tasso di RD lordo di circa 65%), a cui destinare esclusivamente la frazione organica intercettata in regione da operazioni di raccolta differenziata. Tale cifra viene decurtata della potenzialità dell'impiantistica di digestione aerobica/anaerobica già funzionante o in costruzione, che è pari a 120.000 t/a. Si ritengono quindi necessari impianti di trattamento biologico per 440.000t/a. Sulla base di analisi tecnico-economiche, il PRGRU indica come la taglia ottimale degli impianti di digestione anaerobica vari da 30.000t/a a 80.000t/a, individuando pertanto la necessità di un numero di nuovi impianti compreso tra 6 e 15. Questo risultato suggerisce di realizzare un impianto di digestione anaerobica per trattare esclusivamente la frazione organica raccolta in maniera differenziata, all'interno di almeno sei degli attuali sette impianti STIR da riconvertire opportunamente.

Il Piano, quindi, al paragrafi 8.2.2 e 8.2.3 elenca i possibili impianti necessari per soddisfare il fabbisogno sopra stimato.

Gli impianti di trattamento biologico in corso di avanzata realizzazione in Regione Campania sono quelli di Salerno, San Tammaro (CE), Giffoni (SA), Eboli (SA) e Teora (AV).

| Ubicazione   | ton/a   |
|--------------|---------|
| Teora        | 3.000   |
| San Tammaro  | 30.000  |
| Salerno      | 30.000  |
| Giffoni V.P. | 30.000  |
| Eboli        | 21.000  |
| tot.         | 114.000 |

<sup>1</sup> Fonti: AIA-Autorizzazioni Integrate ambientali dei sette STIR della Regione Campania (2001); "La metodologia del controllo di gestione ambientale in impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani", Rapporto ARPAC (2008).

Per gli impianti da realizzare per riconversione degli attuali STTR, ed in particolare la loro potenzialità di trattamento, deve tener conto delle risultanze dell'analisi ambientale, tecnica ed economica delle aree di mercato, sviluppata nel capitolo 10. Sulla base dell'analisi appena richiamata, si prevede la riconversione industriale di sei degli attuali impianti STTR, fatte salve le determinazioni dei Commissari all'uopo nominati dal Presidente della Regione Campania, secondo la successione temporale di seguito dettagliata, dove la potenzialità di ciascuno di essi sono da intendersi come valori indicativi non vincolanti.

| UBICAZIONE  | ton/a   |
|---|---------|
| BIODIGESTORE PRESSO LO STTR DI GIUGLIANO              | 75.000  |
| BIODIGESTORE PRESSO LO STTR DI TUFINO                 | 75.000  |
| BIODIGESTORE PRESSO LO STTR DI BATTIPAGLIA            | 75.000  |
| BIODIGESTORE PRESSO LO STTR DI PIANODARDINE           | 35.000  |
| BIODIGESTORE PRESSO LO STTR DI CASALDUNI              | 35.000  |
| BIODIGESTORE PRESSO LO STTR DI SANTA MARIA CV         | 75.000  |
| IMPIANTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA DI SAN TAMMARO (CE) | 10.000  |
| TOT.  | 380.000 |
| TOTALE COMPLESSIVO PREVISTO DAL PRGRU                 | 494.000 |

Secondo il PRGRU l'eventuale, limitato, deficit di potenzialità di trattamento biologico, potrà essere saturato dalle iniziative impiantistiche, anche dell'imprenditoria privata, che saranno pianificate a livello provinciale. Infatti l'attività successiva al PRGRU, promossa dai Commissari Straordinari nominati ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n. 1, ai fini dell'espletamento delle procedure finalizzate alla realizzazione e gestione, presso gli impianti STTR, di biodigestori della frazione organica, derivante dalla raccolta differenziata della frazione umida dei rifiuti solidi urbani, nonché dalle singole Province, appare soddisfare il fabbisogno complessivo regionale.

Si resta a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Dott. Raimondo Santacroce

*R. Santacroce*

CRONOPROGRAMMA TEMPORALE DELLA ATTIVITA' DI REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI DI COMPOSTAGGIO

| Rifer. impianto                                    |  | Impianto di COMPOSTAGGIO di Eboli (SA) (Cappella di S. Agostino) |           | PERIODO DI REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO |      |      |      |      |  |
|--|--|--|-----------|--|------|------|------|------|--|
| Fasi intermedie:                                   |  | Data inizio  | Data fine | 2012                                   | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 |  |
| Attività pre (autoriparazione) e lavoro del lavoro |  | Concluse   |           |  |      |      |      |      |  |
| Trasmissione lavori di realizzazione               |  | Concluse   |           |  |      |      |      |      |  |
| Trasmissione lavori                                |  | 07/2012  | 06/2013   |  |      |      |      |      |  |
| Messa in esercizio                                 |  | 01/2013  |           |  |      |      |      |      |  |

| Rifer. impianto                                    |  | Impianto di COMPOSTAGGIO di Sibola Valle Fiuma (SA) (Cappella di S. Agostino) |           | PERIODO DI REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO |      |      |      |      |  |
|--|--|---|-----------|--|------|------|------|------|--|
| Fasi intermedie:                                   |  | Data inizio   | Data fine | 2012                                   | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 |  |
| Attività pre (autoriparazione) e lavoro del lavoro |  | Concluse  |           |  |      |      |      |      |  |
| Trasmissione lavori di realizzazione               |  | 11/2011   | 06/2013   |  |      |      |      |      |  |
| Trasmissione lavori                                |  | 06/2013   | 12/2013   |  |      |      |      |      |  |
| Messa in esercizio                                 |  | 12/2013   |           |  |      |      |      |      |  |

CRONOPROGRAMMA TEMPORALE DELLE ATTIVITA' DI REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTIDI COMPOSTAGGIO

| Rif. Impianto                               | Impianto di Compostaggio di San Leonardo (CE) (Capacità 21.000 ton/ann.) |           | PERIODO DI REALIZZAZIONE DELL'EVENTO |      |      |      |      |  |
|---|--|-----------|--------------------------------------|------|------|------|------|--|
|   | Data Inizio  | Data Fine | 2012                                 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 |  |
| Realizzazione                               | 01/2012  | 03/2013   |                                      |      |      |      |      |  |
| Attività preliminari per l'avvio dei lavori | 03/2013  | 06/2014   |                                      |      |      |      |      |  |
| Tramissione lavori di realizzazione         | 07/2014  | 01/2015   |                                      |      |      |      |      |  |
| Tempistica collaudo                         | 01/2015  |           |                                      |      |      |      |      |  |
| Accesso in esercizio                        |  |           |                                      |      |      |      |      |  |

CRONOPROGRAMMA TEMPORALE DELLE ATTIVITA' DI RICONVERSIONE FUNZIONALE DEGLI STER

| Rif. Impianto                               | Impianto di Digestione Anaerobica STER di Capulano (NA) (Capacità 400.000 ton/ann.) |           | PERIODO DI REALIZZAZIONE DELL'EVENTO |      |      |      |      |  |
|---|---|-----------|--------------------------------------|------|------|------|------|--|
|   | Data Inizio   | Data Fine | 2012                                 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 |  |
| Real Impianto                               | 01/2012   | 03/2013   |                                      |      |      |      |      |  |
| Attività preliminari per l'avvio dei lavori | 05/2013   | 06/2015   |                                      |      |      |      |      |  |
| Tempistica lavori di realizzazione          | 06/2015   | 03/2016   |                                      |      |      |      |      |  |
| Demolizione collaudo                        | 09/2016   |           |                                      |      |      |      |      |  |
| Accesso in esercizio                        |   |           |                                      |      |      |      |      |  |



CRONOPROGRAMMA TEMPORALE DELLE ATTIVITA' DI RICONVERSIONE FUNZIONALE DEGLI STIR

| Rif. Iniziativa                             | Periodo di Realizzazione | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 |
|---|--------------------------|------|------|------|------|------|
| Realizzazione                               | 05/2012 - 03/2013        |      |      |      |      |      |
| Attività preliminari per l'avvio del lavoro | 03/2013 - 06/2015        |      |      |      |      |      |
| Realizzazione lavori di realizzazione       | 04/2015 - 12/2015        |      |      |      |      |      |
| Realizzazione collaudi                      | 01/2016                  |      |      |      |      |      |
| Accesso in servizio                         |                          |      |      |      |      |      |

| Rif. Iniziativa                             | Periodo di Realizzazione | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 |
|---|--------------------------|------|------|------|------|------|
| Realizzazione                               | 01/2012 - 05/2013        |      |      |      |      |      |
| Attività preliminari per l'avvio del lavoro | 06/2013 - 06/2015        |      |      |      |      |      |
| Realizzazione lavori di realizzazione       | 06/2015 - 03/2016        |      |      |      |      |      |
| Realizzazione collaudi                      | 04/2016                  |      |      |      |      |      |
| Accesso in servizio                         |                          |      |      |      |      |      |



Consiglio Regionale della Campania  
VIII Commissione permanente consiliare  
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Prot. n. 978 /VIII Comm.

Napoli, 19 OTT 2012

Consiglio Regionale della Campania

**Prot. Gen. 2012.0026286/A**

Del: 23/10/2012 09 41 01

Da: CR A SEROC

Alla Presidenza del Consiglio regionale  
della Campania

e p.c. Alla Segreteria Generale

**S E D E**

Si trasmette, in allegato, la Risoluzione di indirizzo Prot. n. 977 del 19 ottobre 2012, approvata dalla VIII Commissione permanente consiliare durante l'audizione tenutasi il 10 ottobre u.s., per il successivo inoltro per via gerarchica al Presidente della Giunta regionale.



Il Presidente  
On. Pietro Foglia

S.O.  
22/10/2012

MRC/mrc  
MRC



Consiglio Regionale della Campania  
VIII Commissione Permanente consiliare  
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

RECEZIONE REGIONALE

174/4/IX LEG. RA

Prot. n. 977/VIII Comm.

Napoli,

19 OTT 2012

Al Presidente del Consiglio regionale

Al Presidente della Giunta regionale

All'Assessore regionale al Demanio e Patrimonio

p.c. Ai Presidenti dei Gruppi consiliari  
Ai Presidenti delle Commissioni consiliari  
Al Segretario generale  
Al Capo di Gabinetto della Presidenza

LORO SEDI

Oggetto: Risoluzione di indirizzo ai sensi dell'articolo 123 del Regolamento del Consiglio regionale.

La VIII Commissione consiliare permanente, nell'audizione convocata il 10 ottobre 2012, sentite le categorie interessate e preso visione del Piano di Sviluppo predisposto dalla S.r.l. SAUIE, in uno con la relazione illustrativa sulle attività societarie e con le schede illustrative della situazione degli immobili dell'Azienda Agricola di Passerano, ha deciso, all'unanimità dei presenti, di proporre alla Giunta regionale la seguente risoluzione di indirizzo, ai sensi dell'articolo 123 del Regolamento interno:

“la Giunta regionale, e per essa l'Assessorato al Demanio e Patrimonio, è invitata ad approvare in tempi brevi il Piano di Sviluppo consegnato in data 21 febbraio u.s. dalla S.r.l. SAUIE e relativo all'Azienda Agricola di Passerano.”

Tanto per il seguito di competenza.

Visto: Il Dirigente di Staff  
Dott.ssa Loredana Bianco



Il Presidente  
On. Pietro Foglia



Consiglio Regionale della Campania  
VIII Commissione permanente consiliare  
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Prot. n. 980/VIII Comm.

Napoli, 19 OTT 2012

Alla Presidenza del Consiglio regionale  
della Campania

e p.c. Alla Segreteria Generale

**SEDE**

Si trasmette, in allegato, la Risoluzione di indirizzo Prot. n. 979 del 19 ottobre 2012, approvata dalla VIII Commissione permanente consiliare durante la seduta tenutasi il 18 ottobre u.s., per il successivo inoltro per via gerarchica al Presidente della Giunta regionale.

Consiglio Regionale della Campania

**Prot. Gen. 2012.0026282/A**

Del: 23/10/2012 09:34:39

Da: CR A SEROC



Il Presidente  
On. Pietro Foglia

S.O.C.  
22-10-2012  
N

MRC/mrc



ATTIVITÀ ERETTIVA

15/4/12 LEB A

Consiglio Regionale della Campania  
VIII Commissione Permanente consiliare  
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Prot. n. 979/VIII Comm.

Napoli, 19 OTT 2012

Al Presidente del Consiglio regionale

Al Presidente della Giunta regionale

p.c. Ai Presidenti dei Gruppi consiliari  
Ai Presidenti delle Commissioni consiliari  
Al Segretario generale  
Al Capo di Gabinetto della Presidenza

LORO SEDI

Oggetto: Risoluzione di indirizzo ai sensi dell'articolo 123 del Regolamento del Consiglio regionale.

La VIII Commissione consiliare permanente, nella seduta del 18 ottobre u.s., preso atto del grave fenomeno del cinipide galligeno che sta danneggiando la produzione castanicola, ridottasi in alcuni territori della Campania di circa l'80%, con gravi ricadute sul piano produttivo, economico ed occupazionale, con la presenta Risoluzione di indirizzo, formulata ai sensi dell'art.123 del Regolamento del Consiglio regionale.

INVITA L'ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA

- ad attivare al più presto le procedure volte alla dichiarazione dello stato di calamità naturale in quanto le perdite produttive causate dalla siccità e le avversità fitopatologiche indotte dall'infestazione del cinipide galligeno stanno provocando nel settore castanicolo danni insormontabili agli operatori della filiera. Ciò per consentire l'attuazione di norme e di interventi, ivi compresa la misura 126 del PSR, a favore degli operatori del settore attraverso adeguate forme di sostegno alle aziende.
- a chiedere al Ministero delle Politiche Agricole un tavolo di confronto permanente anche per rimuovere in sede comunitaria l'esclusione del castagno dal premio comunitario per i frutti a guscio.

Tanto per il seguito di competenza.

Visto: Il Dirigente di Staff  
Dott.ssa Loredana Bianco



Il Presidente  
On. Pietro Foglia



Consiglio Regionale della Campania  
VIII Commissione permanente consiliare  
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Prot. n. 985/VIII Comm.

Napoli, 23 ottobre 2012

Alla Presidenza del Consiglio regionale  
della Campania

↗ e p.c. Alla Segreteria Generale

**S E D E**

Si trasmette, in allegato, la Risoluzione di indirizzo Prot. n.984 del 23 ottobre 2012, approvata dalla VIII Commissione permanente consiliare durante l'audizione tenutasi il 10 ottobre u.s., per il successivo inoltro per via gerarchica al Presidente della Giunta regionale.



Il Presidente  
On. Pietro Foglia

Consiglio Regionale della Campania

**Prot. Gen. 2012.0026400/A**

Del: 24/10/2012 08 13 58  
Da: CR A: SEROC

*Scus. Op. Carol,  
23/10/12*

MRC/mrc  
*ucl*



176/4/IX LEG. RA

Consiglio Regionale della Campania  
VIII Commissione Permanente consiliare  
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Prot. n. 984/VIII Comm.

Napoli, 23 ottobre 2012

Al Presidente del Consiglio regionale

Al Presidente della Giunta regionale

All'Assessore regionale al Bilancio,  
Ragioneria e tesoreria, Finanze e tributi

All'Assessore regionale agli Affari generali,  
gestione e formazione del personale,  
Organizzazione e metodo, Rapporti  
con Province, Comuni, Comunità  
Montane e Consorzi

p.c. Ai Presidenti dei Gruppi consiliari  
Ai Presidenti delle Commissioni consiliari  
Al Segretario generale  
Al Capo di Gabinetto della Presidenza

LORO SEDI

Oggetto: Risoluzione di indirizzo ai sensi dell'articolo 123 del Regolamento del Consiglio regionale.

La VIII Commissione consiliare permanente, nell'audizione convocata il 23 ottobre 2012, sull'argomento: **Interventi finanziari a favore del personale amministrativo e forestale delle Comunità Montane**, ha deciso, all'unanimità dei presenti, di proporre alla Giunta regionale la seguente risoluzione di indirizzo, ai sensi dell'articolo 123 del Regolamento interno:

"la Giunta regionale, preso atto dei provvedimenti adottati rispettivamente dall'Assessorato regionale alle risorse umane (D.D. n.102 del 20.09.2012) e dall'Assessorato all'Agricoltura (D.D.n.175 del 02.10.2012) riguardanti la liquidazione delle spettanze dovute al personale amministrativo e forestale delle Comunità Montane per l'anno 2011, invita la Giunta Regionale a dare priorità di pagamento ai suddetti Decreti in ragione dei molteplici interessi coinvolti anche in considerazione delle ricadute di ordine pubblico che ulteriori ritardi potrebbero determinare."

Tanto per il seguito di competenza.

Visto: Il Dirigente di Staff  
Dott.ssa Loredana Bianco



Il Presidente  
On. Pietro Foglia



173/4/IX L.R. RA

Prot. Gen. 2012.0026283/A

Del 23/10/2012 09.36.30  
Da CR A SEROC

Consiglio Regionale della Campania

### Ordine del Giorno

Il Consiglio Regionale della Campania, riunito in data 19 ottobre 2012, premesso :

1. che sull'Asse 3, obiettivo G8, e sull'Asse 7 obiettivo P2, sono appostati circa 20 milioni di euro per la sicurezza e la legalità, fondi da poter utilizzare per programmi integrati di sicurezza urbana e gestione di immobili confiscati alla camorra;
2. che l'esigenza di utilizzo di tali risorse è, come noto, particolarmente sentita in larga parte dei nostri territori dove la criminalità organizzata e quella comune, nonostante l'efficace lotta di contrasto delle forze dell'ordine, continuano a proliferare ed impedire un sereno sviluppo anche economico del territorio;
3. che i mezzi a disposizione dei Comuni sono assolutamente insufficienti a porre in campo progetti per la diffusione e la educazione alla legalità nonché a consentire una efficace attività di controllo del territorio da parte della polizia municipale e delle altre forze dell'ordine;
4. che l'utilizzo di tali risorse consentirebbe agli Enti locali di utilizzare strumenti quali la videosorveglianza onde avviare una efficace lotta di contrasto alla criminalità organizzata e comune migliorando, così, la qualità di vita delle comunità amministrare;
5. che l'Assessore al ramo ha più volte, in sede di audizione dinanzi alla Commissione Anticamorra del Consiglio Regionale, dichiarato la disponibilità ad imprimere un'accelerazione al procedimento di utilizzo della risorse sopra indicate,

Tutto ciò premesso

### Il Consiglio Regionale della Campania

Impegna, con il presente ordine del giorno, il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore al Personale e Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi ad attivare tutte le procedure necessarie a sbloccare l'utilizzo dei fondi appostati sull'Asse 3, obiettivo G8, e sull'Asse 7 obiettivo P2, onde consentire agli enti locali di potervi accedere attraverso progetti per la diffusione della legalità e la sicurezza urbana.

*Impegno White (PD)*  
*Giuseppe Zucchi (Calderone Presidente)*  
*Gianni (PDC)*  
*Stefano Corchero (PD)*  
*Mario Giam (Calderone Presidente)*  
*Carlo (Furci)*  
*Leoluca (CS)*  
*Antonio (PSR)*  
*Gianni (PD)*  
*Antonio (PD)*  
*(UDC)*  
*(UDC)*

Approvato  
7.11.12  
S. M. M. M.



11/11/12 IX LEG. R.

## Consiglio Regionale della Campania

### Ordine del Giorno

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2012.0027664/A  
Del 09/11/2012 09.22.13  
Da CR A SEROC

Il Consiglio Regionale della Campania

#### Premesso

che il 70% delle donne sotto i quaranta anni d'età, affetta da cancro, perde in maniera irreversibile la funzione ormonale e riproduttiva a causa degli intensi trattamenti oncologici;

che attualmente, l'unica possibilità offerta alle pazienti con questo tipo di problema è rappresentata dalla crioconservazione degli ovociti e dalla successiva procreazione medicalmente assistita;

che tale soluzione presenta delle criticità di natura etica e legislativa, in quanto le degenti sono in balia di un mercato privato condizionato da interessi economici, rendendosi, quindi, necessaria un'alternativa eticamente condivisa da tutti e gestita da un ente pubblico che sia in grado di ripristinare la funzione ormonale e riproduttiva delle giovani pazienti oncologiche;

#### Considerato

che si rende necessaria la creazione di un modello alternativo gestito da una struttura pubblica che sia in grado di ripristinare la funzione ormonale e riproduttiva delle pazienti;

che la Banca del tessuto ovarico è una Bio-Banca in cui la corticale dell'ovaio contenente gli ovociti viene conservata in azoto liquido (vitrificata) per poi poter essere reinnestata nella donna sopravvissuta al cancro, dopo la fine dei trattamenti oncologici, permettendole una ripresa sia della funzione ormonale che di quella riproduttiva;

che il trapianto di tessuto ovarico consiste nell'asportazione, per via endoscopica, della corticale ovarica nelle donne in età fertile e nelle bambine in età pre pubere affette da qualsiasi tumore, immediatamente prima dell'inizio dei trattamenti chirurgici, chemioterapici e radioterapici;

che, dopo alcuni anni, nelle pazienti guarite si effettua un reimpianto per via endoscopica della stessa corticale ovarica sul residuo ovarico della paziente con ripristino della funzione ormonale e riproduttiva;

S. M. M. M.

che la Regione Campania dispone, tuttora inutilizzati, dei fondi assegnati dal Ministero della salute per circa euro 3.600.000,00, stanziati dalla legge 40/2004 :-

### Impegna

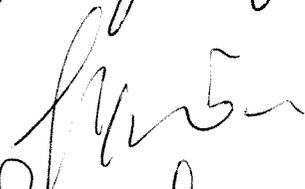
Il Presidente Stefano Caldoro e la Giunta regionale a porre in essere ogni provvedimento necessario ad istituire in Campania la Banca del tessuto ovarico.

### I capigruppo consiliari

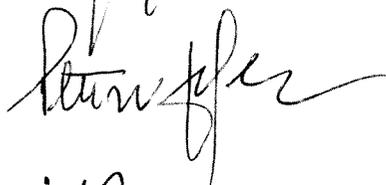
On. Sergio Nappi



On. Gennaro Salvatore



On. Luigi Cobellis



On. Ugo De Flaviis



On. Eduardo Giordano



On. Fulvio Martusciello



On. Gennaro Oliviero



On. Giuseppe Russo



On. Carmine Sommese

